

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	01/05/2022	49	LA GAZZETTA DELLO SPORT	LE PAGELLE	SERIE A1	1
2	01/05/2022	49	LA GAZZETTA DELLO SPORT	L'URLO È DI MONZA. SBANCATA CONEGLIANO LA FINALE INIZIA A SORPRESA	SERIE A1	2
3	01/05/2022	29	CORRIERE DELLO SPORT	CONEGLIANO SBANDA MONZA LA SORPRENDE	SERIE A1	4
4	01/05/2022	30	TUTTOSPORT	MONZA IN RIMONTA CONEGLIANO VA KO	SERIE A1	6
5	01/05/2022	9	QS	GARA 1 È UNA BATTAGLIA, LA VINCE MONZA	SERIE A1	7
6	01/05/2022	47	CORRIERE DELLA SERA	VOLLEY PERUGIA-CIVITANOVA SFIDA PER LO SCUDETTO GRANDE MONZA DONNE ECONEGLIANO CADE	SERIE A1	9
7	01/05/2022	37	LA REPUBBLICA	VOLLEY MONZA VINCE GARA 1 AL TIE BREAK	SERIE A1	10
8	01/05/2022	37	LA STAMPA	MONZA BATTE CANEGLIANO	SERIE A1	11
9	01/05/2022	1,3...	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO, SCONFITTA CHOC NELLA PRIMA GARA SCUDETTO MONZA REGGE FINO AL TIEBREAK E VINCE AL PALAVERDE	SERIE A1	12
10	01/05/2022	33	TRIBUNA DI TREVISO	CINQUEMILA: È RECORD L'ARENA È GIÀ SOLD OUT	SERIE A1	17
11	01/05/2022	33	TRIBUNA DI TREVISO	SANTARELLI CI VA GIÀ DURO "CHE INIZIO VERGOGNOSO NON SI GIOCA A SPRAZZI"	SERIE A1	18
12	01/05/2022	33	TRIBUNA DI TREVISO	COSÌ WOLOSZ È COSTRETTA A CORRERE	SERIE A1	20
13	01/05/2022	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	COLPACCIO MONZA, L'IMOCO CADE AL TIE BREAK	SERIE A1	21
14	01/05/2022	19	IL GAZZETTINO	FINALE SCUDETTO MONZA SBANCA A SORPRESA CONEGLIANO	SERIE A1	22
15	01/05/2022	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	SCIVOLONE IMOCO: A MONZA GARA UNO	SERIE A1	23
16	01/05/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	NEGRO ANCORA CAMPIONE IN BRASILE FROSINI E GENNARI VERSO BERGAMO	SERIE A1	27
17	01/05/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	SANTARELLI: "NON POSSIAMO GIOCARE COSÌ A SPRAZZI FAREMO TESORO DEGLI ERRORI"	SERIE A1	28
18	01/05/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	LA MIGLIORE	SERIE A1	30
19	01/05/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PAOLA CROCE E DELIZIA CON FOLIE NON SI PASSA	SERIE A1	31
20	01/05/2022	59	LA STAMPA NOVARA	"LA PEGGIORE STAGIONE DEGLI ULTIMI ANNI NON MI RASSEGNO, VOGLIO UNA IGOR VINCENTE"	SERIE A1	33
21	01/05/2022	59	LA STAMPA NOVARA	PEDULLÀ A CUNEO, UFFICIALE	SERIE A1	35

Data: 01.05.2022 Pag.: 49
Size: 96 cm2 AVE: € 11424.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LE PAGELLE

di g.l.p.

CONEGLIANO 6,5

7EGONU LA MIGLIORE



Non può non prendere la palma di migliore in una serata da 28 punti. Ma i due errori nel tiebrak pesano parecchio

5PLUMMER Non è in serata. Parte titolare, ma quasi subito finisce in panchina
6.5WOLOSZ Tiene in mano la squadra, ma anche lei finisce nel gorgo del quinto set dove l'incoscienza sbaglia troppo. 8 errori diretti
5.5 DE KRUIJF Non è troppo coinvolta, ma non è una gran serata
6 SYLLA Serata non indimenticabile

soffre in ricezione e in attacco ha qualche fiammata

7 FOLIE Una serata pazzesca con il 92% in attacco con 13 punti (2 muri)
7 DE GENNARO Regge come può la baracca
6 COURTNEY Entra e fa il suo lavoro, ma non chiude la palla decisiva
6.5 ALL. SANTARELLI Cambia come può, ma non trova la quadra

MONZA 8

8 VAN HECKE LA MIGLIORE



La schiacciatrice belga ha chiuso alla grande la sua partita con 21 punti e il 47% in attacco. Ma fanno male le sue battute

7.5 ORRO Tiene in mano la squadra e guida la rimonta nel quinto
7.5 LARSON Forse la vera mvp, donna d'ordine e di sostanza sempre
7.5 DAVYSKIBA 15 punti entra ed esce, ma alla fine della serata lascia il segno
7.5 PARROCCHIALE Lucida in ricezione e reattiva in difesa
5 RATTKE Dal College alla finale

scudetto il salto è stato troppo grande. Non è in serata
6.5 CANDI In attacco non lascia il segno, ma le sue serie di battute lasciano il segno
5 STYSIAK Parte in panchina dove presto ritorna
7 DANESI Lascia il segno a muro
7.5 ALL. GASPARI Si gioca tutte le carte fino alla fine.

Data: 01.05.2022 Pag.: 49
Size: 591 cm2 AVE: € 70329.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



L'urlo è di Monza Sbancata Conegliano La finale inizia a sorpresa

Il Vero Volley vince il primo set, poi ne rimonta due e si impone al tie break. Martedì c'è gara-2 in Brianza

di **Gian Luca Pasini**
INVIATO A TREVISO

Come sembra lontano quel giorno di primavera del 2009 quando il Vero Volley Monza aveva conquistato la sua prima promozione dalla serie B-2 alla B-1. Non si poteva certo immaginare che sarebbe arrivata fino a qui, a battere Conegliano, 4 scudetti negli ultimi 5 campionati e dominatrice assoluta di queste stagioni in Italia, nella prima partita della serie scudetto. «Stiamo ancora dicendoci l'un con l'altro che è successo veramente», sorride Alessandra Marzari che di questo progetto è l'artefice oltre che la presidentessa. «Ma di scudetto noi non vogliamo parlare. Sapevo che eravamo una squadra da finale, potevamo andare un po' più avanti in Champions (dove sono state sconfitte dall'Imoco, ndr), ma per lo scudetto ci dobbiamo arrivare in due anni». Un po' scaramanzia e un po' di realismo perché dall'altra parte della rete c'è una squadra pazzesca che aveva la gara in mano un paio di volte, fino a quando Monza non l'ha sfilata.

No impresa «Non mi parlate di impresa - racconta con puntiglio Anna Danesi. Vogliamo dire che c'è una squadra che ha giocato bene a pallavolo e che ha saputo tenerla aperta fino alla fine. Senza lasciare nulla di intentato. Siamo una grande squadra e ce lo siamo detti più volte, anche in questa partita. Abbiamo avuto il merito di non distrarci, di restare lì fino all'ultimo e ce la siamo guadagnata tutta». Raggiante, ma un po' sulle sue Marco Gaspari, il coach di questo Vero Volley, che come in gara-3 a Novara anche ieri sera è passato al Palaverde, un impianto che gronda storia pallavolistica con i gonfaloni appesi al soffitto che ricordano le vittorie del Sisley Treviso e poi dell'Imoco Conegliano. «Non mi parlate di scudetto ve lo dico subito. In questi anni ho imparato che non lo si può nominare dopo la prima partita di una finale. Mi era accaduto quando ero alla guida di Conegliano (nel 2013 ha portato questa società per la prima volta in finale, ndr) e poi anche a Modena. Per cui non commetterò più questo errore ancora. Siamo contenti, ma il passettino che abbiamo fatto è davvero piccolo.

Siamo stati bravi ad approfittare di alcuni loro errori. Soprattutto nel tiebreak, quelle due palle fuori di Egonu per noi sono state oro». Ma l'impresa (anche se Danesi non è d'accordo) è iniziata fin dalla prima frazione quando il Vero Volley ha davvero sorpreso Conegliano con una partenza sprint (6-1, 11-5) e poi chiudendo la prima frazione.

Battute «Siamo state brave a resistere dopo un secondo e terzo set giocato sottotono. Ho spiegato alle ragazze che così non si poteva andare da nessuna parte se non avessimo fatto qualcosa di più. E qualcosa di più è arrivato dalla battuta, il servizio ha iniziato ad entrare e questo ci ha dato un po' di fiducia in più. A questo - racconta

Marco Gaspari - si aggiunge che la squadra ha avuto il merito di restare sempre lì attaccata agli avversari». E alla fine Conegliano si è dovuta arrendere superata in volata da un Vero Volley che era alla prima finale scudetto della sua storia, fra l'altro nella sera in cui anche il Vakifbank, l'avversaria di Imoco nella finale di Champions, ha iniziato con una sconfitta la finale scudetto in Turchia con il Fener. Mentre

un tifoso di Conegliano regala un fiore a ognuna delle ragazze di Monza si pensa già a gara-2. «Martedì sera? Sarà una grande festa - chiude Anna Danesi -. Sappiamo che il palasport è già tutto sold out e avremo dal pubblico l'ottava ragazza in più in campo. Adesso ci crediamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONEGLIANO	2
MONZA	3
(23-25, 25-15, 25-19, 16-25, 13-15)	

PROSECCO DOC CONEGLIANO
De Kruijff 7, Wolosz 5, Plummer 2, Folle 13, Egonu 28, Sylla 9; De Gennaro (L), Caravello, Courtney 9, G. Gennari. N.e. Bardaro (L), Vuchkova, Omoruyi, Frosini. All.: Santarelli.

VERO VOLLEY MONZA
Larson 13, Rettke 2, Orro 3, Davysklba 15, Danesi 10, Van Hecke 21; Parrocchiale (L), Bokin, Candi 2, Stysiak, Lazovic 1. N.e. Gennari, Moretto, Negretti (L). All.: Gaspari

ARBITRI Curto e Cesare.
NOTE Spett. 5013. Durata set: 29', 26', 23, 24', 18'; tot. 120' Prosecco Doc: bs 11, v 5, m 8, e 1; Vero Volley: bs 10, v 3, m 7, e 28.

Data: 01.05.2022 Pag.: 49
Size: 591 cm2 AVE: € 70329.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Buona la prima Il Vero Volley Monza festeggia in campo la vittoria in gara-1 della finale scudetto a Treviso contro Conegliano: dopo una gara combattuta matura la prima sorpresa della serie DA 80

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



A1 donne, gara 1: pesano i tanti errori della Egonu

Conegliano sbanda Monza la sorprende

CONEGLIANO	2
MONZA	3

[23-25 25-15 25-19 16-25 13-15]
IMOCOCONEGLIANO: Egonu 29, Sylla 9, Wolosz 5, Folie 12, De Kruijff 8, Plummer 2, De Gennaro (L), Gennari G. 1, Caravello, Courtney 9. Non entrate: Bardaro, Frosini, Vuchkova, Omoruyi. All. Santarelli.
VERO VOLLEY MONZA: Rettke 2, Larson 14, Davyskiba 15, Danesi 10, Orro 3, Van Hecke 23. Parrocchiale (L). Lazovic 1, Candi 2, Stysiak 129. Non entrate: Moretto, Gennari A., Boldini, Negretti. All. Gaspari.
ARBITRI: Curto e Cesare.

di Carlo Lisi

Incredibile Vero Volley Monza, che dopo essere stata in svantaggio 6-10, ha vinto il tie-break in cui Conegliano è stata "tradita" da Paola Egonu. La bomber dell'Imoco, assoluta protagonista del match con i 29 punti realizzati, nel parziale finale ha sbagliato 3 attacchi e un servizio favorendo il successo, sorprendente ma meritato, delle rosa azzurre di Marco Gaspari.

Conegliano quando è riuscita

Orro e compagne s'impongono dopo una grande rimonta nel tie-break. Martedì gara 2

ad esprimersi secondo le sue qualità è apparsa superiore, ma Monza, ben guidata da una generosa e precisa Orro, ha fatto vedere di avere cuore e colpi per far traballare le "regine" delle ultime stagioni. Bene Van Hecke e la giovane Davyskiba.

Nelle file delle campionesse uscenti ancora una volta si è apprezzata la grande prova della regista Asia Wolosz, che ha servito al meglio le sue attaccanti, soprattutto ha sfruttato con bravura le due centrali Folie e De Kruijff, esaltandosi anche in difesa. Ma non è stato sufficiente per vincere.

Un inizio da dimenticare quello della Imoco, che si è trovata ad inseguire 5-12. Lo ha fatto con convinzione: l'innesto di Courtney aveva assestato la ricezione, però non è riuscita a far suo il set. Dall'inizio del secondo sino ai primi scambi del quarto, Egonu e compagne hanno sfoderato il meglio del loro repertorio,

mettendo in difficoltà una Monza che però non ha mai smesso di credere nelle sue possibilità.

La squadra di Marco Gaspari, nonostante l'assenza di Alessia Gennari (si parla di un problema al ginocchio per la campionessa d'Europa azzurra; dovrebbe essere in campo in gara 2) grazie ad una ottima prestazione in difesa e al preciso gioco di Orro, dopo aver tanto subito è riemersa nel quarto set. In una fase tanto importante è divenuta protagonista l'americana Jordan Larson. La Mvp degli ultimi Giochi olimpici ha fatto saltare il gioco difensivo delle venete, i suoi pallonetti sono stati precisi e vincenti. Così si è arrivati al tie-break, finito come già raccontato.

E' solo il primo match di una sfida che si annuncia lunga ed equilibrata e che proseguirà martedì prossimo nell'Arena di Monza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DELLA FINALE FEMMINILE

GARA 1

(giocata ieri)
  **CONEGLIANO** **2**
MONZA **3**

GARA 2

(martedì 3, ore 20.30)
  **MONZA**
CONEGLIANO

GARA 3

(sabato 7, ore 20.30)
  **CONEGLIANO**
MONZA

GARA 4 (eventuale)

(martedì 10, ore 20.30)
  **MONZA**
CONEGLIANO

GARA 5 (eventuale)

(sabato 14, ore 20.30)
  **CONEGLIANO**
MONZA

La TV Tutte le finali in diretta su RaiSport e SkySport

Data: 01.05.2022 Pag.: 29
Size: 474 cm2 AVE: € 34128.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Paola Egonu, 23 anni, stella di Conegliano GALBIATI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



MONZA IN RIMONTA CONEGLIANO VA KO

Sotto 10-6 al tie-break, non molla e decide Van Hecke Egonu realizza 29 punti, ma l'Imoco paga troppi errori

PIERO GIANNICO

Monza che non ti aspetti, Monza che dopo aver buttato fuori dalla corsa scudetto Novara in semifinale, adesso sbanca il Palaverde di Villorba per 3-2 in gara 1 della finale con una prestazione superlativa, ribaltando un quinto set con la mentalità della grande squadra. Sotto 10-6, le brianzole piazzano un break di 2-7 (12-13) e poi vanno a chiudere 13-15 con la scatenata **Van Hecke**. Coach **Gaspari** è tecnico preparato, ha studiato bene la partita e quando ha capito che nel corso del match la centrale americana **Rettker** non reggeva il ritmo, ha gettato nella mischia b che proprio nel quarto e soprattutto nel quinto set è stata determinante anche al servizio mettendo a nudo le amnesie difensive delle venete. «Che impresa - tuona Candi - eravamo sotto e in difficoltà ma abbiamo dimostrato la nostra forza. La vittoria contro Novara ci ha dato carica. Abbiamo vinto contro Conegliano solo gara 1, nel match dell'Arena di Monza dovremo confermare la prestazione di questa sera». Monza vince in attacco (41%), mentre le padrone di casa soffrono la disposizione tattica di Monza in seconda linea. **Santarelli** chiede alla squadra di spingere, nel secondo e terzo set riesce ad aggiustare la ricezione della squadra che difende e mura. Cambia persino marcia perché **Egonu** fa il bello e cattivo tempo. Incanta sotto rete con attacchi da applausi ma sbaglia anche tanto nonostante i 29 punti messi a segno sui 59 palloni attaccati (48%). Più incisiva Van Hecke che si carica sulle spalle l'attacco di Mon-

za, segna 23 punti (50% su 44 palloni attaccati) soprattutto perché la distribuzione di **Orro** è migliore nella lettura rispetto a **Wolosz**. Conegliano spegne la luce nei set decisivi, cala in ricezione, commette falli di stanchezza e non trova la forza di contrastare l'offensiva

di Monza. Le due squadre si annullano a muro (8-8), nonostante una super-**Danesi** (3 muri) e una prestazione di alto livello. Così **De Gennaro**: «Partite contratte, troppa foga, troppi errori».

CONEGLIANO-MONZA 2-3
 (23-25 25-15 25-19 16-25 13-15)

PROSECCO DOCIMOCO CONEGLIANO: De Kruijff 8, Wolosz 5, Plummer 2, Folie 12, Egonu 29, Sylva 9, De Gennaro (L), Courtney 9, Gennari 1, Caravello, Omoruyi. Ne: Bardaro (L), Frosini, Vuchkova, All, Santarelli

VEROVOLLEY MONZA: Larson 14, Rettker 2, Orro 3, Davyskiba 15, Danesi 10, Van Hecke 23, Parrocchiale (L), Candi 2, Lazovic 1, Stysiak 1, Boldini. Ne: Negretti (L), Moretto, Gennari, All, Gaspari

ARBITRI: Curto, Cesare

NOTE Spettatori: 5013. Durata set: 29', 26', 23', 24', 18'; Tot: 120'. Mvp: Van Hecke

**IL VERO VOLLEY
 INIZIA LA SFIDA PER
 IL TITOLO BATTENDO
 LE CAMPIONESSE
 D'ITALIA
 AL PALAVERDE**

**MARTEDÌ
 GARA 2
 ORE 20.30**

Gara 2 si giocherà martedì alle ore 20.30 (diretta Rai Sport + HD, Sky Sport e VBTv) Monza-Conegliano

Lise Van Hecke, 29 anni, autrice di 23 punti e Mvp dell'incontro (LIVERANI)





Gara 1 è una battaglia, la vince Monza

Incredibile carattere delle lombarde che in rimonta sbancano il PalaVerde. Danesi: «Siamo state brave a non mollare mai»

di **Andrea Gussoni**
 VILLORBA (Treviso)

È iniziata con una clamorosa vittoria al tie-break la prima storica finale scudetto della Vero Volley Monza, che si è imposta in casa delle campionesse d'Italia e d'Europa in carica della Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano. Al PalaVerde di Villorba (Treviso) è andata in scena una partita spettacolare ed equilibrata, forse anche più del previsto, vista la stanchezza accumulata mercoledì nella vittoria conquistata in gara 3 di semifinale sul campo dell'Igor Gorgonzola Novara dalle ospiti, comunque capaci di ottenere un altro successo in trasferta che ha fatto subito saltare il fattore campo.

Monza nel primo set è partita alla grande, trascinata da Lise Van Hecke, preferita nel ruolo di opposto a Magdalena Systiak (ancora stanca dopo lo sforzo di mercoledì in gara 3 a Novara) e Anna Davyskiba, in banda al posto di un'Alessia Gennari non al

100%. Le padrone di casa ci hanno messo un po' a prendere le misure alle avversarie, con l'ex Kathryn Plummer che è stata anche sostituita essendo andata subito in difficoltà in ricezione, ma dopo essere riuscite anche a rimontare fino al pareggio hanno subito un nuovo parziale di Anna Danesi e compagne che si sono prese lo 0-1. La reazione di Paola Egonu non si è fatta attendere: l'opposto della nostra Nazionale, dopo sette punti ma anche un paio di errori in attacco non da lei, è salita in cattedra e approfittando di un calo delle avversarie ha trascinato la sua squadra prima al pareggio e poi anche al vantaggio sul 2-1.

Un po' come successo tre giorni prima nella bella della semifinale con Gorgonzola, quando sembrava già tutto finito Monza

si è ritrovata, pescando anche dalla panchina Sonia Candi al posto di Dana Rettke come seconda centrale. Il muro ha iniziato a funzionare a dovere e le venete hanno mollato, preferendo risparmiare energie preziose in vista del tie-break. Per la seconda volta in questa intensissima settimana, Monza si è trovata a giocarsi tutto al quinto set ma un muro ricaduto per un millimetro in campo è valso un pesante 6-3 per le campionesse di tutto che sono volate anche sul +4 prima di farsi raggiungere e superare per colpa di tre errori di fila di Egonu. Al primo match point, un contrattacco di Van Hecke (top scorer per Monza a quota 23 punti) è valso la vittoria che ha subito fatto fare alle brianzole un passo avanti verso un sogno chiamato scudetto. L'obiettivo sarà ora quello di ripetersi martedì in gara 2 in un'Arena sold out.

PROSECCO DOC IMOCO VOLLEY CONEGLIANO-VERO VOLLEY MONZA 2-3 (23-25, 25-15, 25-19, 16-25, 13-15).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSSIMI IMPEGNI

Si gioca al meglio delle cinque partite Martedì all'Arena e sabato nel Veneto

QS

Data: 01.05.2022

Pag.: 9

Size: 335 cm2

AVE: € 95475.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La tiratissima serie di semifinale contro Gorgonzola conclusa soltanto mercoledì non ha tagliato gambe e fiato a Monza che ha fatto subito saltare il fattore campo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 01.05.2022 Pag.: 47
 Size: 85 cm2 AVE: € 19125.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Volley

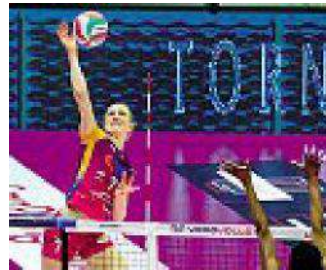
Perugia-Civitanova sfida per lo scudetto Grande Monza donne E Conegliano cade

Ancora loro. La pallavolo maschile è, da quattro anni di fila, una sfida tra Perugia e Civitanova. Il quasi derby del Centro Italia, la classica del campionato, ha il volto di Ivan Zaytsev che con la Lube ha vissuto una stagione difficile dopo l'intervento al ginocchio. Perché? In carriera ha vinto due scudetti: uno a Civitanova (quando si chiamava ancora Macerata) contro Perugia e l'altro a Perugia contro Civitanova. E dal rendimento di Zaytsev passerà anche la sfida scudetto. Comincia oggi (ore 18, RaiSport) a Perugia e si assegna al meglio delle 5 gare. La Sir, dopo aver dominato la stagione regolare, ha vissuto una semifinale con Modena imprevedibile e piena di polemiche, ma ora ha ritrovato la serenità. Tanti addii nelle Marche: certe le partenze di Simon e di Juantorena, che andrà all'estero dopo un'annata tormentata dagli infortuni.

Ma il fenomeno italo-cubano sta meglio e sarà a disposizione di Blengini. Si aspettano scintille. Show anche nel primo atto della finale scudetto femminile: impresa di Monza a casa di Conegliano. Duello all'ultimo punto, tanti errori di Paola Egonu, bene Lise Van Hecke (foto) finisce 3-2 (15-13 al 5° set) per la squadra brianzola. In campo martedì.

Eleonora Cozzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 01.05.2022 Pag.: 37
Size: 15 cm2 AVE: € 2565.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



Volley Monza vince gara 1 al tie break

La Vero Volley Monza ha vinto gara 1 della finale scudetto del campionato femminile battendo in trasferta 3-2 la Prosecco Doc Imoco Conegliano: 23 punti per Van Hecke. Oggi gara 1 della finale maschile tra Perugia e Civitanova (ore 18, Raisport).

LA STAMPA

Data: 01.05.2022 Pag.: 37
Size: 8 cm2 AVE: € 2176.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



Volley: finali scudetto
Monza batte Conegliano
Monza vince 3-2 a Conegliano
gara-1. Uomini: oggi Perugia-Ci-
vitanova (ore 18 Raisport).

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 01.05.2022 Pag.: 1,32
 Size: 1393 cm2 AVE: € 16716.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Imoco, sconfitta choc nella prima gara scudetto Monza regge fino al tiebreak e vince al Palaverde

Che sarebbe stata una serie scudetto combattuta era noto a tutti, ma i tifosi di Conegliano (oltre 5 mila al Palaverde) non si aspettavano un epilogo del genere. Monza rimonta dal 2-1 e passa in casa dell'Imoco dopo una rimonta clamorosa al tiebreak, che la vedeva in svantaggio per 10 a 6. Martedì gara-2 in Brianza. CAVALLINI E CHIAROT / PAGINE 32 E 33

Monza espugna il Palaverde Egonu è fatale nel tie-break

La Prosecco Doc si arrende alle debuttanti in gara-1. Nel quinto set decisivi quattro errori di fila dell'opposto sul 10-6

Alice Chiarot / VILLORBA

Ci aspettava una serata di fuoco e così è stata. L'epilogo non è stato invece quello atteso: Monza riesce ad espugnare il Palaverde al tie break. La Prosecco Doc alla sesta finale ha

trovato sulla strada verso il titolo un'agguerritissima Monza al debutto in una finale scudetto. In campo i tifosi accorsi numerosi al Palaverde hanno assistito agli scontri fra Wołosz e Orro, Courtney e Larson, Danesi e De Krujif, De

Gennaro e Parrocchiale. Avvio con il brivido per le pantere che anche in Gara 1 hanno faticato a iniziare con il piglio giusto. Rettke ha infatti messo pressione alla seconda linea gialloblù che ha faticato più del previsto a te-

nere lontano da terra il pallone e costruire azioni valide per attaccare punti, complici anche due falli in attacco (1-6). Due attacchi di Plummer hanno fatto riprendere fiato alle pantere (3-6) anco-



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 01.05.2022 Pag.: 1,32
 Size: 1393 cm2 AVE: € 16716.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000

ra poco incisive nel fermare gli attacchi avversari. Davyskiba dalla linea dei nove metri ha continuato a spingere forte per Monza e Santarelli è stato costretto a sostituire Plummer con Courtney in ricezione (4-10). Il cambio non si può dire non esser stato azzeccato dal momento che il primo muro gialloblù è arrivato proprio dalle sue mani. Un impetuoso attacco di Egonu poi ha permesso alla Prosecco Doc di farsi più vicina (11-13). L'invasione di Orro a rete e qualche errore in attacco hanno sancito il 17 pari. Davyskiba è stata ancora il cliente più indesiderato per le pantere sia in difesa, riuscendo a contrastare gli attacchi di Sylla e compagne, e in attacco incidendo nella parte più delicata del set. Le pantere prima con Egonu, poi nuovamente con Courtney e Folie hanno cercato di rimanere in corsa, senza successo.

In apertura di secondo le gialloblù sono sembrate più decise imponendo il proprio ritmo ma qualche errore di troppo ha compromesso po-

co dopo il vantaggio acquistato. Il muro ha iniziato a toccare diversi palloni e il gioco a girare come nelle serate migliori: Wolosz ha ritrovato la ricezione della seconda linea e le mani delle sue attaccanti. Il cambio di passo definitivo è arrivato sul 14-8 quando un doppio vantaggio di Wolosz, che ha difeso un anche un attacco di seconda di Orro, ha dato il là ad un punto gialloblù. Gaspari ha rimediato apportando qualche cambio in campo che però non è riuscito a contenere la Prosecco Doc che, azione dopo azione, con il favore del set ha allargato il

Match di alti e bassi ma nel finale pantere poco lucide Martedì gara 2

divario sulle monzesi fino al +12 (22-11). A quel punto proseguire il set è stata una questione di ordinaria amministrazione, chiudendo poi con un primo tempo di Folie.

Le pantere sull'onda del set

precedente hanno continuato a spingere con De Kuijff che dalla battuta ha indovinato un buon turno. È stata una sfida molto più equilibrata, con le gialloblù che grazie agli attacchi indovinati dei due centrali, grandi protagonisti del set con 8 punti totali, e una Sylla in grande spolvero dalla seconda linea, hanno portato la squadra a imprimere 6 pun-

ti di vantaggio sulle avversarie (18-13). Un muro di Wolosz e due ace di forza di Egonu hanno fatto salire l'adrenalina dei cinquemila del palazzetto (25-19). Un elastico il punteggio in apertura di quarto set. Monza ha poi indovinato qualche azione in più grazie ad una ritrovata cattiveria agonistica, trascinata ancora una volta da Davyskiba tornata sugli scudi e Van Hecke (13-18). La Prosecco Doc si è spenta e con lei anche le proprie attaccanti i cui colpi sono stati sempre letti.

Ci è voluto quindi il tiebreak per decretare la vittoria. Una prova di carattere delle pantere non è bastata, e gli ultimi quattro errori di Egonu

sono stati fatali. A spuntarla è stata una Monza più attenta che martedì 3 alle 20.30 in casa potrà dire nuovamente la propria. Le pantere dovranno invece riordinare le idee. —

PROSECCO DOC	2
VERO MONZA	3

23-25, 25-15, 25-19, 16-24, 13-15

PROSECCO DOC CONEGLIANO: Caravella, Plummer 2, Courtney 9, De Kuijff 7, Folie 13, Omoruyi, De Gennaro (L), Vuchkova ne, Frosini ne, Gennari 1, Wolosz 5, Sylla 9, Egonu 28, Bardaro (L) ne. Allenatore: Santarelli.

VERO VOLLEY MONZA: Lazovic 1, Stjasiack 1, Boldini, Gennari ne, Hecke 21, Orro 3, Parrocchiale (L), Danesi 10, Rettke 2, Larson 13, Davyskiba 15, Candi 2, Morretto ne, Negretti (L) ne. Allenatore: Gaspari.

Arbitri: Curto, Cesare.
Note: Spettatori: 5013. Durata set: 29', 26', 23', 24', 18'. Totale: 2.00. Punti totali: 102-99. Conegliano: bs 11, bv 5, muri 8, ricezione 49% (24%), attacco 46%, errori totali 31. Monza: bs 10, bv 3, muri 7, ricezione 53% (42%), attacco 40%, errori totali 28.

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 01.05.2022 Pag.: 1,32
Size: 1393 cm2 AVE: € 16716.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 01.05.2022 Pag.: 1,32
 Size: 1393 cm2 AVE: € 16716.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



A sinistra l'urlo di Miriam Sylla dopo un punto, al centro un tentativo di difesa delle Pantere: Monza ha vinto al Palaverde FOTOFILM

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 01.05.2022 Pag.: 1,32
Size: 1393 cm2 AVE: € 16716.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



La coreografia dei tifosi e la Banda degli Alpini di Conegliano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 01.05.2022 Pag.: 33
Size: 32 cm2 AVE: € 384.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



PALASPORT GREMITO

Cinquemila: è record L'Arena è già sold out

Gara 1 della finale scudetto è stata la partita casalinga con il maggior numero di spettatori della stagione - 5013, numeri sconosciuti in epoca Covid - battendo record che apparteneva, con 3200 presenze ciascuna, alla gara del 21 novembre contro Trentino che ha stabilito il Guinness dei primati di vittorie consecutive e alla partita contro Chieri dello scorso 27 marzo. La gara con la maggior numero assoluto di tifosi è stata la finale del Mondiale per club del 19 dicembre scorso ad Ankara contro il Vakifbank, con ben 11mila spettatori sugli spalti. Martedì a Monza è atteso il sold out dell'Arena.



De Gennaro: «Agitate, poi grande ripresa. E ci siamo spente ancora»
 Caravello: «Andiamo da loro sapendo che dobbiamo recuperare»

Santarelli ci va già duro «Che inizio vergognoso Non si gioca a sprazzi»

SALA STAMPA

Nervoso e teso a fine partita, alla sua seconda sconfitta nei playoff in quattro anni, Daniele Santarelli è consapevole di aver perso una grande occasione contro una squadra ostica. «Il nostro errore è stato giocare solo per due set e poco più. All'inizio siamo partiti in maniera vergognosa, in una situazione che sapevamo come affrontare e non abbiamo gestito bene. Siamo andati sotto, le abbiamo riprese, ma non è bastato. Poi abbiamo fatto due

set ottimi, un quarto disastroso con tantissime disattenzioni tra muro e difesa». Nel momento cruciale, quando la bilancia sembrava pendere dalla parte delle pantere, sul 10-6 si è spenta la luce. «L'abbiamo fatto solo errori e ovviamente l'avversario se ne approfitta, com'è ovvio. È una finale scudetto e tutte le gare dobbiamo giocare al massimo. Non possiamo permetterci di giocare solo a sprazzi, come stavolta». Il cambio di Plummer con Courtney è stata una scelta obbligata. «Kathryn non è si-

curamente la giocatrice che abbiamo visto nei primi scambi, ha avuto troppe disattenzioni. Megan ci ha dato qualcosa in più, ma l'attacco non è il suo forte. Devo sfruttare tutte le alternative che ho». Da parte di tutte le giocatrici serve qualcosa in più. «Folie ad esempio ha fatto benissimo in attacco, ma poco a muro e male al servizio. Anche lei deve crescere in tutti gli aspetti». Per Lara Caravello la questione sta nell'atteggiamento. «Dobbiamo essere sempre ciniche e grintose dall'inizio alla fine, abbiamo avuto ma-

gari dei momenti in cui ci siamo rilassate pensando di avere la partita a portata di mano e invece dovevamo spingere. Dobbiamo andare a Monza con l'idea che siamo sotto, che l'avversaria non mollerà niente visto che è in forma. Da parte nostra servirà una grande partita». Così Monica De Gennaro: «C'è chi ha subito l'emozione di un palasport così bello. Eravamo contratte, poi ci siamo riprese bene. Ma ci siamo spente ancora, loro ne hanno approfittato». —

M.C.

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 01.05.2022 Pag.: 33
Size: 317 cm2 AVE: € 3804.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



In alto Paola Egonu sopra il muro di Monza, sopra Daniele Santarelli

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LE PAGELLE

MIRCO CAVALLIN COSÌ WOLOSZ È COSTRETTA A CORRERE



6,5 CARAVELLO I suoi servizi danno sicurezza e in un paio di occasioni sfiora l'ace.

4,5 PLUMMER Tensione da finale per l'americana che sbaglia tutto in ricezione ed esce senza poter dare il suo solito contributo in attacco.

7 COURTNEY Muro a uno su Van Hecke e poi su Rettke, sicurezza con calma olimpica in difesa e molta cura anche nel servizio. Mette altissima qualità nei colpi e si esalta anche con pallonetti di precisione.

6 DE KRUIJF Carica come una molla, talvolta si intestardisce troppo sulla fast e spreca qualche occasione diventando prevedibile. Non c'è la solita intesa con Wolosz.

6,5 FOLIE Concretizza al meglio i palloni che piano piano arrivano in quantità crescente dalle sue parti, chiudendo con percentuali stellari, ma non coprendo l'ultimo pallone.

5,5 OMORUYI In campo per gli scambi finali del quarto set.

7 DE GENNARO Serata impe-

gnativa e talvolta con qualche difetto di comunicazione con le compagne, ma sempre a livelli eccelsi nel disinnescare il servizio avversario.

6 GENNARI Alcuni utili giri al servizio con traiettorie incisive e un ace pesante nel tiebreak.

6,5 WOLOSZ Costretta alle contorsioni, come era nei piani di Monza, inventa un magistrale tocco di seconda, difende anche dal piano inferiore al taralflex. Presente a muro, trova un ace.

6,5 SYLLA La precisione che trova in ricezione non riesce subito a tradurla in efficienza anche in attacco. Appena ritrova fiducia entra in trance agonistica e trascina la squadra.

5,5 EGONU I due errori in apertura (non una novità nella sua storia personale) le mettono il pepe addosso. Per il primo set non basta, poi va alternamente alterna e sbaglia troppo nel finale: quattro errori di fila nel tiebreak.

5,5 SANTARELLI Si deve sgolare per suscitare lo spirito di squadra: «Tutte avete bisogno di tutte». Costretto a cambiare il piano in corsa, non riesce a trovare la chiave giusta.



Colpaccio Monza, l'Imoco cade al tie break

La finale scudetto parte subito con una sorpresa: in gara1 la Vero Volley passa al Palaverde

Inizia con un colpo di scena la finale scudetto: l'Imoco deve arrendersi alla grande voglia di stupire di Monza e perde il fattore campo, spostando i favori del pronostico sulla squadra brianzola.

Alla faccia di chi pensava che fosse una finale scontata, Conegliano e Monza si sono sfidate colpo su colpo in un'atmosfera caldissima, che ha reso lo spettacolo del Palaverde ancora più piacevole. Il meglio l'hanno fatto le ragazze di Daniele Santarelli e Marco Gaspari che hanno confermato una volta di più che chi

vorrà cucirsi sulle maglie il tricolore dovrà davvero faticare parecchio. Sono serviti infatti cinque set, con tanti alti e bassi da una parte e dall'altra, ma alla fine a fare la differenza è stata la mossa a sorpresa di Gaspari di rinunciare in banda a Gennari e Stysiak a favore di Van Hecke e Davyskiba. Quella andata in scena sul taraflex del Palaverde è stata comunque una battaglia decisa dagli episodi, ma anche dalla poca lucidità di Conegliano nel gestire l'ampio vantaggio nel tiebreak (10-6),

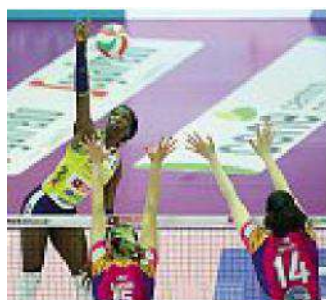
quando le Pantere sembravano aver trovato la strada per portare a casa la sfida. Invece Monza dopo la rimonta a Novara, è riuscita nell'impresa di rivoltare anche l'Imoco, che ha pagato una serata con troppi errori e decisamente troppa discontinuità.

Che sarebbe stata una partita difficile lo si era capito fin dall'inizio con l'1-6 con cui le lombarde si sono presentate alla sfida: la faccia tosta dell'esordiente che ha spiazzato le campionesse in carica, che dopo aver perso il primo set hanno cambiato marcia por-

tandosi fino al 2-1. Da lì però qualcosa si è inceppato e Monza, esattamente come qualche giorno fa a Novara, ha preso in mano l'inerzia della gara fino al decisivo tiebreak, vinto 13-15 nell'incredulità del Palaverde. E martedì sarà già tempo di gara2, con Monza che avrà una grande occasione e un palasport sold-out pronta a spingerla verso il sogno. Conegliano invece dovrà provare a rialzare la testa, per non sfilacciare ulteriori cuciture sullo scudetto.

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gara1 Schiacciata di Egonu (Lvf)

Imoco Conegliano 2
Vero Volley Monza 3

Parziali: 23-25; 25-15; 25-19; 15-25; 13-15

IMOCO CONEGLIANO: Caravello, Plummer 2, Courtney 9, De Kruijff 7, Folie 13, Omoruyi, De Gennaro, Vuchkova, Frosini, Gennari 1, Wolosz 5, Sylla 9, Egonu 28, Bardaro. All. Santarelli

VERO VOLLEY MONZA: Lazovic 1, Stysiak 1, Boldini, Gennari, Van Hecke 21, Orro 3, Parrocchiale, Danesi 10, Rettke 2, Larson 13, Davyskiba 15, Candi 2, Moretto, Negretti. All. Gaspari

Arbitri: Cerra e Puecher

Note: Spettatori: 5013; Durata set: 29', 26', 23', 24' e 18' per un totale di 2h 01'



SERATA AMARA De Gennaro

Finale scudetto Monza sbanca a sorpresa Conegliano

VOLLEY

Monza sbanca il Palaverde al tie-break in gara-1 delle finali scudetto (23-25, 25-15, 25-19, 16-25, 13-15 i parziali), conquistando così il fattore campo. Nonostante l'assenza di Gennari ed una Stysiak a mezzo servizio la Vero Volley mette in seria difficoltà Conegliano fin dall'inizio, conquistando il primo set nonostante il tentativo di rimonta delle pantere. Le pluricampionesse d'Italia hanno reagito subito portando a casa secondo e terzo set. Ma Monza non è arrivata qui per caso, e prolunga la partita dominando il quarto parziale sfruttando i turni in battuta di Van Hecke (MVP di serata) e Davyskiba. Troppi gli errori di Conegliano nell'ultimo set per pensare di conquistare il primo punto della serie, tra cui spiccano i tre errori consecutivi in attacco di Egonu con Conegliano sopra 10-7.

Francesco Maria Cernetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 01.05.2022 Pag.: 25,42
Size: 1383 cm2 AVE: € 31809.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley Finale Scudetto: pantere sconfitte al tie-break



Scivolone Imoco: a Monza gara uno

La serie che porta al tricolore, contro la rivelazione della stagione, inizia subito con una sorpresa: salta il fattore campo e la Prosecco Doc Imoco si arrende al quinto set dopo avere perso il primo e dominato i due centrali. Martedì gara2 in Brianza alle pagine XVIII e XIX

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



PRIMO ROUND AL TIE-BREAK MONZA SBANCA IL PALAVERDE

► Match dalle mille emozioni davanti a oltre 5mila spettatori con le brianzole che fanno subito saltare il fattore campo. Decisivi gli errori delle pantere, Egonu in particolare, nel set conclusivo

VOLLEY AI FEMMINILE

VILLORBA Proprio quando l'1-0 nella serie sembrava fatto (10-6 al tie-break), la Prosecco Doc Imoco inciampa sui propri errori (e su una Monza che non ha rubato nulla) e inizia male la sua sesta finale scudetto: primo e quarto set per Monza, secondo e terzo per Conegliano, i cui meravigliosi meccanismi si inceppano sul più bello. Ora le ragazze di Santarelli devono giocare la partita perfetta all'Arena di Monza martedì per non ritrovarsi con le spalle al muro.

IL PIEMONO

In un Palaverde che finalmente supera, anche se di misura, le 5 mila presenze, Egonu firma il primo punto della serie di finale. Le risponde subito Van Hecke, opposto in vece di Stysiak tanto quanto Dayskiba sostituisce in banda una Gennari non al meglio. Piccolo black out, quasi in partenza, delle pantere, che lasciano scappare Monza: sarà un mini break decisivo nell'economia del set, nel quale Conegliano non riuscirà mai a portarsi in vantaggio. Davyskiba è tra le ospiti più pericolose, e sarà il servizio della bielorusa a mettere in difficoltà la ricezione di Plummer, che Santarelli è costretto a sostituire con Courtney per evitare ulteriori perigli dai nove metri avversari. Si dilata il vantaggio brianzolo (10-4, primo tempo di Danesi): Santarelli interrompe due volte il gioco ma se anche Larson inizia ad essere "on fire", si fa dura per le padrone di casa, che riescono a pervenire al pareggio, con un paio di "aiuti" del videocheck. Sfiora il punto De Gennaro, poi l'Imoco paga carissimo qualche crepa in ricezione.

Una magia di Wolosz è l'ultimo sussulto prima del doppio set-ball per le ospiti, che al secondo si portano in vantaggio. Al Palaverde si torna a vedere il cambio di campo delle due formazioni tra un set e l'altro, e poco dopo anche l'Imoco in vantaggio (6-5 Egonu). Monza non mostra la fluidità di manovra e la facilità di attacco del set precedente e Gaspari corre ai ripari inserendo

Stysiak per Van Hecke e, successivamente, Candi per Rettke. Con un'efficienza in attacco dimezzata rispetto al primo set, però, c'è poco da fare con le pantere assetate di riscossa. Sylla ed Egonu colpiscono a ripetizione e anche Courtney dà ragione a Santarelli che la conferma al posto di Plummer, in panchina con il giubbino. Il finale del set è pura accademia, e quindi nulla di meglio di un primo tempo d'autore di Folie per il secondo cambio di campo. Tutto da rifare al Palaverde, e anche l'inizio del terzo parziale è all'insegna dell'equilibrio. Courtney è ancora protagonista (ace e muro in fila, mini break brianzolo neutralizzato a quota 8). Egonu suona la carica e propizia la prima fuga delle pantere, sancita da un errore in attacco di Danesi. Gaspari chiama tempo ma al rientro le sue ragazze non trovano la chiave per ribaltare uno svantaggio che rimane costante. Sale in cattedra Folie, che con un muro di qua e un attacco di là - sempre servita a puntino da Wolosz - fa ammattire le ospiti. Nel finale, Egonu si riprende la scena con due ace consecutivi che fanno tremare il Palaverde. Paola va forte e si preoccupa anche di non bruciare tutte le scorte di energia sue e della squadra, perciò chiude rapidamente il terzo par-

AVANTI 10-6 L'IMOCO SUBISCE UN PARZIALONE DI 3-9 E CONSEGNA LA VITTORIA ALL'EX COACH GASPARI VAN HECKE MVP

ziale. Gli oltre 5mila del Palaverde sognano l'ennesimo 3-1 stagionale, ma Monza sa come si vince nella Marca e si rende protagonista di un'accelerata degna del Gran Premio: è 14-9 e Santarelli cerca invano le contromisure a una squadra ospite che "corre" con il 62% in attacco a fronte di una manovra coneglianese più farragginosa del solito. Una situazione che si protrarrà, purtroppo per i tifosi delle pantere, anche nel quinto e decisivo set, in cui gli errori fioccano: clamorosa, sul 13 pari, la collisione tra Folie e Wolosz, che si urtano favorendo Monza che chiude alla prima chance con la Mvp Van Hecke, e che martedì avrà un'occasione d'oro per raddoppiare il vantaggio prima di tornare al Palaverde sabato.

Luca Anzanello

PROSECCO DOC IMOCO 2

VERO VOLLEY MONZA 3

PARZIALI: 23-25, 25-15, 25-19, 16-25, 13-15

PROSECCO DOC IMOCO: Wolosz 5, Egonu 28, De Kruijff 7, Folie 13, Plummer 2, Sylla 9, De Gennaro (1); Gennari 1, Caravello, Omoruyi, Courtney 9. Ne: Frosini, Vuchkova, Bardaro. All. Santarelli.

MONZA: Orro 3, Van Hecke 21, Danesi 10, Rettke 2, Davyskiba 15, Larson 13, Parrocchiale (1); Boldini, Stysiak 1, Candi 2, Lazovic 1. Ne: Gennari, Moretto, Negretti. All. Gaspari.

ARBITRI: Curto di Gorizia, Cesare di Roma e Clemente di Parma.

NOTE - Durata set: 29', 26', 23', 24', 18'.

Data: 01.05.2022 Pag.: 25,42
 Size: 1383 cm2 AVE: € 31809.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Totale: 2 ore. Doc Imoco: battute vincenti 5, errate 11, muri 8, attacco 46%, ricezione 49% (perfetta 24%), errori 31. Monza: battute vincenti 3, errate 10, muri 7, attacco 40%, ricezione 53% (perfetta 24%), errori 28. Mvp: Van Hecke. Spettatori: 5013.



IN AZIONE FALSO Un attacco di Paola Egonu, 28 punti, ad altezza siderale e di Courtney sotto lo sguardo di Wolosz e De Gennaro

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



FINALE SCUDETTO GARAI

Conegliano va subito sotto poi sale in cattedra e vince i set centrali
 va in black-out nel quarto e nel quinto si fa rimontare e battere



Domenica 1 Maggio 2022
www.gazzettino.it

Data: 01.05.2022 Pag.: 25,42
Size: 1383 cm2 AVE: € 31809.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IN FORMA La grinta di Miriam Sylla, anche ieri sera grande protagonista in banda (foto Nuove Tecniche/BORTOLANZA)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Negro ancora campione in Brasile Frosini e Gennari verso Bergamo

(la) Mentre il campionato italiano attende di conoscere, non oltre il 14 maggio, la propria squadra campione, nella Superliga brasiliana i giochi sono già fatti, con un forte "tocco" trevigiano. Campione di Brasile è infatti ancora l'Itambé Minas di Nicola Negro, l'allenatore trevigiano ma cosmopolita che ha ottenuto un altro titolo battendo in due partite, nella finale, il Dentil Praia Club. Un doppio 3-1 che ha laureato campionesse le ragazze di Negro, tra le quali una vecchia conoscenza dei tifosi conegliesi come la schiacciatrice Neriman Ozsoy, autrice di 14 punti nel match decisivo. Tornando in Italia, dopo la Gara1 disputata ieri sera al Palaverde, la finale scudetto vivrà il secondo atto

dopodomani martedì, con primo servizio ancora alle 20.30, all'Arena di Monza. Da Gara3, sabato prossimo al Palaverde, cambia l'orario di inizio della partita, che diventa le 20.45 e sarà valido anche per le eventuali Gare4 e 5.

□ **MERCATO** - Quella in corso potrebbe essere l'ultima finale scudetto con la maglia dell'Imoco per la "vice diagonale" composta da Giulia Gennari e Giorgia Frosini, che potrebbero vestire nella prossima stagione la maglia di Bergamo, dove da gennaio milita come centrale l'ex pantera Bozana Butigan. Nel club orobico dovrebbe essere confermata la schiacciatrice Emma Cagnin, prodotto del vivaio conegliese-sandonatese.



Santarelli: «Non possiamo giocare così a sprazzi Faremo tesoro degli errori»

IL DOPOGARA

VILLORBA Davanti ai suoi 5000 tifosi, l'Imoco non riesce a regalare la partenza sperata nella serie finale dello scudetto e si trascina fino al quinto set con una prestazione altalenante, da una parte indotta da una fisiologica tensione da finale, dall'altra da un'ottima Monza, che non sembra arrivare da una Gara3 di semifinale anch'essa finita al tie-break. Smaltito il dispiacere per aver ceduto il primo match in casa, restano poco tempo e diverse cose da aggiustare a Santarelli prima della trasferta a Monza. «Abbiamo giocato solo per due set, due set e mezzo -commenta-. Il primo siamo partiti in maniera vergognosa su una cosa che sapevamo molto bene. Siamo partiti sotto, le abbiamo rincorse e riprese

però lo abbiamo perso perché abbiamo fallito la partenza. Sono seguiti due set ottimi, un quarto disastroso con tantissime disattenzioni davvero in muro-difesa e il tie-break dal 10-6 abbiamo fatto solo errori e l'avversario ovviamente ne approfitta. Ed è giusto che sia così, è una finale scudetto e dobbiamo giocare tutte le gare al massimo. Non possiamo permetterci di giocare solo a sprazzi. Faremo tesoro di quello che è successo». Il tecnico ha dovuto

DE GENNARO: «ERAVAMO TROPPO CONTRATTE, ABBIAMO RIPRESO IL FILO NEL SECONDO

E TERZO SET». COURTNEY: «NULLA E' STATO FACILE»

intervenire subito sul sestetto titolare sostituendo Courtney a Plummer, bersagliata dalla battuta avversaria e autrice di qualche sbaglio proprio in avvio di match. «Devo pensare che Kat non è la giocatrice che abbiamo visto all'inizio ed è partita con troppe disattenzioni. Megan ci ha dato qualcosa in più, è ovvio che lei non è un'attaccante devastante come Kat però ho una squadra con tante alternative e devo sfruttare perché è giusto che sia così. Vedremo cosa fare nella prossima gara». Non è bastata per portare a casa il risultato nemmeno una Folie da 92% in attacco, con 11 punti personali ma soli due muri in 5 set. «Rapha ha fatto bene in attacco, ma non benissimo a muro, ma non a muro né in battuta. Sappiamo che è un fondamentale in cui va forte ma deve crescere anche negli altri».

LE GIOCATRICI

Secondo Moki De Gennaro, l'emozione ha avuto la meglio, almeno inizialmente sul gruppo gialloblu. «Siamo partite contratte, con la foga di mettere giù palla e molto agitate, forse è stata anche l'emozione di vedere il Palaverde così pieno dopo due anni. Questo ci ha penalizzate nel primo set, mentre nel secondo e terzo abbiamo ripreso il filo del gioco ed è andata molto bene. Alla metà del quarto abbiamo spento la luce, innervosite da un paio di

errori che ci possono stare. Bisogna essere brave a guardare oltre, perché ogni partita è importante e bisogna vincere, non importa come». Megan Courtney invece si concentra di più sulla squadra dall'altra parte della rete: «Credo che tutto il merito vada dato a Monza, si sono presentate dopo una serie molto impegnativa con Novara e sicuramente

stanche, ma ci hanno fatto sudare ogni punto, nulla è stato facile. Da parte nostra abbiamo spinto, ma loro ci hanno risposto con forza. È normale nella pallavolo, nello Scudetto e in finale». Sulle tante incomprensioni e imprecisioni aggiunge: «Può essere qualsiasi cosa, magari è perché si è nervosi, ma nella pallavolo succede e succede a tutti, faremo del nostro meglio per risolvere queste cose nella prossima partita».

FAHR IN TRIBUNA

Ospite in tribuna, malgrado suo e di tutti gli appassionati di pallavolo, Sara Fahr ha però fiducia incrollabile nelle sue compagne di squadra per il prosieguo della serie. «Faccio fatica ad analizzare dal punto di vista tecnico, sinceramente. Sì, è bello essere stata qui ma è già stato difficile per me vederla. Sono sicura che le ragazze dopo questa partita cambieranno completamente e non ce ne sarà per nessuno. Dobbiamo portare a casa questa serie, ce la meritiamo».

Maria Scarogni

Data: 01.05.2022 Pag.: 43
Size: 352 cm2 AVE: € 8096.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



SPETTACOLO Prima del match si è esibita la banda degli Alpini di Conegliano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La migliore



WOLOSZ 7

Il capitano di Conegliano è forse l'ultima a mollare e fa vedere, nonostante la sconfitta una partita davvero incredibile. Molto spesso i break

dell'Imoco arrivano dai suoi turni al servizio mentre il suo atteggiamento e la sua voglia di non mollare mai la dimostra tutta nei fondamentali di difesa. Asia è ovunque, vola per tenere giocabili i pallonetti, le bordate forti e le coperture a muro. Sotto rete va in assistenza in maniera impeccabile e poi mette la propria firma su due monster block perfetti.

Si diverte ed è in serata, con i tocchi di prima intenzione manda sempre fuori giri la difesa di Monza riuscendo così a sbloccare situazione complicate per le gialloblu. In una serata spenta per Conegliano Włosz continua ad essere il faro, ma soprattutto anima della squadra.

Capitan Włosz in tantissimi frangetti si dimostra ancora decisamente troppo troppo fantasiosa, troppo precisa e troppo veloce. La sua partita la concluderà con 5 punti totali, 2 muri ed 1 ace.



PAOLA CROCE E DELIZIA CON FOLIE NON SI PASSA

►La fuoriclasse di Cittadella firma 28 punti ma è decisiva, stavolta in negativo, nel rush finale Rapha mura e attacca con percentuali spaziali, servita da una Wolosz in serata magica (5 punti)

EGONU
Nel match è Paola brillante di sempre? No. Resta sempre imprescindibile? Decisamente sì, purtroppo però nel bene e nel male. Soprattutto quando nel terzo set infila una serie di ace consecutivi che incendiano il Palaverde. Peccato per i punti che scottano in cui non si dimostra decisiva e spreca troppo.

5,5 non sono una sentenza come sempre ma restano comunque un'arma a cui Conegliano non sa e può fare a meno. Molto bene anche in battuta con i servizi float che scendono all'ultimo secondo e creano qualche problema alla ricezione ospite. Viene chiamata in causa in difesa ma non sempre riesce a concretizzare tutte le occasioni.

SYLLA
La banda con il numero 17 sulla schiena continua a far vedere il suo splendido momento di forma, sugli attacchi in diagonale è protagonista indiscussa. Si mette in luce in difese acrobatiche e poi, più i palloni sono difficili, staccati e da sistemare più Miriam si diverte e con lei tutto il Palaverde che si esalta con le sue giocate.

6,5 **FOLIE**
La centrale di Conegliano ha il braccio caldo e veloce in attacco e Wolosz lo sa bene, la serve spesso e Raoha ringrazia concretizzando: 13 punti totali con il 92%. Cerca e trova angoli inimmaginabili con i suoi primi tempi, sfortunata protagonista nel finale con uno scontro con Asia che regala il match ball a Monza.

PLUMMER
È schierata nel sestetto titolare ma parte troppo spenta per spaventare una Monza così in palla.

6,5 **DE GENNARO**
Inizia la sua partita trovando subito un'incredibile difesa sulla diagonale. Le infinite difese del suo capitano la costringono ad inventarsi palleggiatore veramente spesso, ma la risposta che mette in campo Moki è scontata: perfetta, palloni veloci che consentono di

DE KRUIJF
La centrale olandese è imboccata da Wolosz per gli attacchi in fast che

andare a segno.
COURTNEY
Entra dalla panchina ma lo fa tendenzialmente bene, nell'uno contro uno non ha paura ed in ricezione tiene con il 62%. Sceglie spesso di attaccare con i pallonetti che gioca in modo preciso e virtuoso, fatica però a trovare uscite in attacco che alla fine sarà solo del 33%.

GENNARI
Giulia si conferma una macchina da ace, nel tie-break mette a segno quello fondamentale per aumentare il gap. Si spende anche in fase di difesa tenendo alte e giocabili palle importanti

CARAVELLO
Chiamata per la battuta, non sbaglia ma non impensierisce le linee ricettive di Monza.

OMOROUYI
Schierata nel momento più difficile del match viene cercata in ricezione e mette la palla in testa alla sua palleggiatrice.

Alice Bariviera



PROTAGONISTE Moki De Gennaro in bagher imposta il gioco e Folie con il sostegno di Wolosz mentre ferma Davyskiba



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



FABIO LEONARDI. Il patron della squadra di volley è deluso ma pronto a rilanciare: "Ancora più ambizioso" "La peggiore stagione degli ultimi anni Non mi rassegno, voglio una Igor vincente"

L'INTERVISTA

MARCO PIATTI
 NOVARA

Mentre Conegliano e Monza si sfidano per il tricolore, la Igor sta alla finestra, una situazione nuova, se vogliamo anomala, perché negli ultimi cinque anni le azzurre erano sempre state protagoniste dell'atto conclusivo della serie A1. E adesso per molte di loro è la fine di un ciclo, vedi Micha Hancock, Britt Herbots, Nika Daalderop, Haleigh Washington. Tutte già con la valigia in mano.

E giovedì sera, dopo la sconfitta con Monza, la società e le atlete si sono ritrovate per l'ultima cena, tra saluti, addii e ancora qualche lacrima. Sembra però che il clima non sia stato particolarmente disteso.

Patron Fabio Leonardi, cosa avete detto alle ragazze?

«Abbiamo avuto un lungo confronto in cui abbiamo espresso i nostri pensieri, cioè che non siamo contenti. Che la stagione è stata sotto le aspettative e che non potevamo essere soddisfatti di loro».

E' andata peggio dello scorso anno, ci ha pensato?

«Certo che è andata peggio dello scorso anno, oltretutto lo scorso anno avevamo pure

cambiato tanto, e ci sarebbero state giustificazioni. Invece il finale di campionato era stato eccezionale, con quella finale playoff combattuta contro Conegliano».

E quest'anno invece è girato tutto storto.

«Quest'anno cambiando il libero, Fersino con Sansonna e l'opposto, Karakurt con Smarzek, quindi con solo pochi ritocchi, e oltretutto di qualità, siamo riusciti a fare peggio. L'unica consolazione è stato il primo posto in regular season a pari punti con Conegliano».

E' stata la stagione delle rimonte, ma incassate.

«Esatto, a partire dalla Supercoppa, passando per la Coppa Italia, poi il campionato con quei 4 punti di vantaggio su Conegliano, sciupati tutti e per concludere nei playoff una fatica assurda, già al primo turno con Cuneo, con quell'11-0 di parziale in gara 2 e la squadra in ritiro. Monza l'altra sera è stata il sunto di una stagione costellata di alti e bassi, troppi».

Eppure le aspettative erano diverse.

«Certo che sì, avevamo investito tanto la scorsa estate e invece è stata la peggior stagione degli ultimi cinque anni».

Se dovesse dare un voto a questa annata?

«Insufficiente, 5,5, non meri-

ta di più».

La Igor non vince più un titolo da Berlino 2019. Non ha mai pensato di mollare? Non si è mai sentito rassegnato, impotente?

«Macché, non diciamo sciocchezze, ma quale rassegnazione. La delusione è già passata ed è emersa una grande incazzatura. Ma qui non si molla niente. Anzi, rilanciamo, abbiamo già preso la miglior palleggiatrice della A1 (Jordyn Poulter, ndr) e il miglior muro del campionato (Anna Danesi, ndr), altro che rassegnazione. Una squadra di volley è come un'azienda e bisognerà gestirla come tale».

In che senso?

«Nel senso che serviva più dialogo e qui mi ci metto anche io come società. Bisognava parlare di più tra comitato tecnico, staff e giocatrici. Perché certe problematiche le abbiamo scoperte adesso, a fine stagione, e invece bisognava affrontarle prima. Ma noi certe situazioni le davamo per scontate».

Ma secondo lei il comitato tecnico ha sbagliato la costruzione della squadra lo scorso anno?

«No, assolutamente. Rifarei, rifaremmo tutte le scelte».

Allora dove si è sbagliato?

«Temo che l'errore sia stato nella gestione mentale della squadra, insufficiente. L'a-

spetto psicologico sul quale dovevamo lavorare tutti, meglio. Intendiamoci, una stagione-no ci può stare, ma bisogna essere bravi a capire cosa non ha funzionato. Sarà questa la nostra ripartenza. Eppure la squadra ha attraversato anche delle fasi importanti, la vittoria su Conegliano, 11 vittorie di fila e il successo 3-0 a Mosca in Champions».

«Certo, non tutto è da gettare, ma la costante di questa squadra, e si è notato in queste ultime settimane, è stata la fatica tremenda a reggere la pressione e il contrattacco delle avversarie. Si è visto in diverse occasioni, e non solo contro le squadre più forti».

Quindi che farete adesso?

«Esamineremo in maniera maniacale gli errori gestionali commessi, questo lo scriveremo sulle rocce: sarà il leit motiv dei prossimi mesi. Cercando di capire quali mosse sono state sbagliate. Venerdì abbiamo fissato una riunione con lo staff tecnico e cercheremo di andare a fondo».

Scusi Leonardi, ma ci tolga un dubbio: coach Lavarini confermato?

«Certo, Lavarini è confermato non è in discussione. Ma serve un chiarimento, un'analisi approfondita con grande franchezza. I problemi vanno affrontati a viso aperto senza peli sulla lingua». —



PAOLO MIGLIAVACCA

Coach Stefano Lavarini resterà al comando della Igor, è stato confermato da patron Fabio Leonardi

FABIO LEONARDI
MAIN SPONSOR
IGOR VOLLEY



Alle giocatrici abbiamo detto cosa pensavamo cioè che siamo delusi dal loro rendimento

Troppa pressione sulla squadra che non ha saputo gestire al meglio i momenti difficili

Lavarini confermato ma sarà necessario un confronto per analizzare tutti i nostri errori

Data: 01.05.2022 Pag.: 59
Size: 27 cm2 AVE: € 675.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il coach torna in A1

Pedullà a Cuneo, ufficiale

La notizia era nell'aria già da qualche settimana ma solo ora trova conferma con l'ufficialità. Luciano Pedullà, 65 anni, torna ad allenare nel massimo campionato di volley femminile a quattro anni di distanza dalla sua ultima apparizione (a Monza): raccoglie il testimone da Andrea Pistola al Bosca S. Bernardo Cuneo. Il ruolo del «professore» però non si limiterà solo alla prima squadra, ma andrà a interessare anche il settore giovanile, rafforzando la «Granda volley academy».

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

01/05/22	Corriere dello Sport Puglia	7	Taranto ko all'ultima in casa	Di Cera Giuseppe	1
01/05/22	L'Edicola del Sud Taranto	33	Prisma addio al sogno challenge cup	Cesario Christian	2
01/05/22	Liberta'	46	Gas Sales fa gli straordinari due ore di lotta con Verona alla fine è un'altra vittoria - Verona si rivela osso duro ma le semifinali sono in tasca	Bosco Vincenzo	3
01/05/22	Nuovo Quotidiano di Puglia	25	La Gioiella Prisma Taranto si arrende all'Allianz Milano	...	5
01/05/22	Messaggero Latina	43	Top da brividi travolge Monza e ipoteca la semifinale - Top inarrestabile travolge Monza	Coppola Gaetano	6
01/05/22	Corriere della Sera	47	***Volley Perugia-Civitanova sfida per lo scudetto Grande Monza donne E Conegliano cade - Edizione della mattina	Cozzari Eleonora	8
01/05/22	Latina Oggi	33	Top Volley devastante a Monza - La Top Volley Cisterna vince a Monza ed ipoteca il secondo posto	Atlante Gianluca	9
01/05/22	Gazzetta del Mezzogiorno	19	Taranto si congeda dai tifosi con un ko	...	12
01/05/22	Corriere della Sera	47	Volley. Perugia-Civitanova sfida per lo scudetto Grande Monza donne E Conegliano cade	Cozzari Eleonora	13
01/05/22	Nazione Umbria	9	Sir Perugia-Civitanova, big match per il tricolore Pienone al PalaBarton, oggi primo atto della finale	Aglietti Alberto	14
01/05/22	Corriere dello Sport	36	Grbic: A Perugia non si passa	Barbacci Roberto	15
01/05/22	Giorno Sport	9	Milano soffre ma supera Taranto Torna così in corsa per la Challenge	Lorenzo Giuliana	16
01/05/22	Giorno Sport	9	Brianzoli, secondo ko che fa male	A.G.	17
COPPE EUROPEE					
01/05/22	Arena	44	Verona scivola al tie break E il percorso si complica	Ballini Marco	18
01/05/22	Corriere di Verona	12	Playoff Europa, al tie break passa Piacenza	m.s.	22

VOLLEY - PLAYOFF 5° POSTO | MILANO S'IMPONE 3-0

Taranto ko all'ultima in casa

TARANTO - Quattro partite e neanche un set vinto dalla Giotella Prisma Taranto. E così anche ieri, al PalaMazzola, la squadra rossoblù ha incassato l'ennesimo 3-0 dei Playoff 5° posto, questa volta per mano di Milano, che la relega all'ultimo posto del girone. Matematicamente, a una giornata dalla fine, non è più possibile raggiungere la quarta posizione, utile per accedere alle semifinali di sabato 7 maggio. Pro forma rimane ora un ultimo impegno, tra due giorni, in trasferta a Monza. Vincenzo Di Pinto, per questa ultima partita davanti al pubblico amico, sceglie la banda Falaschi-Sabbi, Randazzo e Gironi sono gli schiacciatori, Di Martino e Freimanis i centrali, mentre Laurenzano è il libero. L'approccio di Taranto è troppo soft per Milano, che comincia subito a martellare e su tutti i fronti appare più deciso. Perciò nel primo set il divario è immediatamente evidente, come nel risultato di 17-25 per gli ospiti. Nei restanti set Taranto è supportato dal pubblico e nella contesa mette anche il cuore e sembrerebbe bastare. Milano incorre in diverse difficoltà, prima di prendere le misure e tenere la squadra ionica a distanza minima, sufficiente per chiudere con il medesimo 23-25. Nel set conclusivo Taranto gioca anche con due opposti, Sabbi e Stafani, perché Randazzo (proprio ieri ha compiuto 28 anni) ha avuto un problema fisico.

DI PINTO. A fine farà coach Di Pinto è diretto. «Purtroppo sinora non abbiamo vinto neanche un set. Durante questi playoff 5° posto abbiamo pensato al futuro e a fare giocare i giovani e chi ha giocato meno». La testa è alla programmazione dell'annata che verrà. «L'obiettivo - afferma Di Pinto - è confermarsi anche nella prossima stagione per consolidare il rapporto con la SuperLega. Sul mercato abbiamo le idee chiare».

Giuseppe Di Cera

SEPA



Il tecnico della Prisma
Vincenzo Di Pinto CASTELLANETA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 9 %

PRISMA ADDIO AL SOGNO CHALLENGE CUP

PALLAVOLO SUPERLEGA

CHRISTIAN CESARIO

Quarta sconfitta in altrettante partite per la Gioiella Prisma Taranto. La squadra allenata dal tecnico Vincenzo Di Pinto chiude la parentesi Pala-Mazzola nella stagione 2021/22 con un ko: l'Allianz Milano viola l'impianto tarantino per 3-0 (17-25, 23-25, 23-25) e dice addio ai sogni di Challenge Cup.

Rispetto alla gara di Cisterna, coach Di Pinto schiera Freimanis al posto di Alletti, in coppia con Di Martino. In campo anche la diagonale Falaschi-Sabbi, Gironi e Randazzo schiacciatori con Laurenzano libero. Gli ionici partono subito col freno tirato, grazie anche a un approccio al match importante da parte della squadra lombarda. Chinenyeze e Jaeschke portano subito sul +4 gli ospiti (2-6) che reagiscono con l'ace di Gironi (6-7) accorciando lo svantaggio. Il ritmo di gioco dell'Allianz Milano è molto alto: un attacco di Sabbi costringe Di Pinto al timeout (11-16). Il gap lo incrementa Ishikawa (13-20); Taranto prova a rientrare con Freimanis ma lo stesso schiacciatore giapponese chiude con un ace su Ran-

dazzo (17-25). Nel secondo parziale la Gioiella Prisma Taranto riesce a trovare per la prima volta nel match il vantaggio grazie a Sabbi (7-5). Sul 10-10 si fa male Randazzo, entra Alletti al suo posto. Ishikawa firma il sorpasso con il 14-16 ma gli ionici non mollano. Poi il break decisivo del set, con uno 0-3 firmato Chinenyeze, che proiettano Milano sul 19-22. Taranto rientra fino al 23-24 con Di Martino e Sabbi, poi Jaeschke con un attacco in parallela trova il 23-25. Stesso leitmotiv nel terzo parziale. Doppio ace di Chinenyeze in apertura: 2-4 e timeout per Di Pinto. Sabbi e Gironi pareggiano i conti per Taranto (8-8), prima di trovare il sorpasso con Di Martino. Taranto va sul +2 (13-11), Milano si aggrappa a Ishikawa e Chinenyeze per pareggiare i conti. La voglia di vincere un set in casa rossoblù è alta: nuovo +2 (19-17) ma Milano piazza un break di 0-4 con Ishikawa, obbligando Di Pinto al secondo timeout (19-21). L'Allianz mantiene il vantaggio fino al 21-24, la Gioiella annulla due matchpoint ma il servizio di Sabbi in rete fissa il punteggio sul 23-25, con Milano che può esultare. La squadra di Di Pinto chiuderà la stagione martedì 2 maggio, alle 14.30, a Monza contro il Vero Volley.



GRUPPO I rossoblù esultano dopo un punto Foto Prisma Taranto

PRISMA	0
MILANO	3

Parziali 17-25, 23-25, 23-25

GIOIELLA PRISMA TARANTO

Stefani 0, Laurenzano (L), Alletti 0, Falaschi 0, Randazzo 3, Gironi 15, Sabbi 15, Freimanis 4, Di Martino 11, Dosanjh 0. Coach: Di Pinto

ALLIANZ MILANO

Chinenyeze 18, Staforini (L), Daldello 0, Romanò 2, Maiocchi ne, Patry 8, Piano 3, Mosca 2, Ishikawa 12, Djokic 0, Porro 1, Jaeschke 6, Pesaresi (L). Coach: Di Piazza

Arbitro: Gasparro-Cavaliere

Reti: Durata set 23', 27', 28' Totale 78'



VOLLEY SEMPRE IN TESTA NEL GIRONE 5° POSTO

Gas Sales fa gli straordinari due ore di lotta con Verona alla fine è un'altra vittoria

● Stavolta però i biancorossi sono costretti ad arrivare al tie break per piegare gli avversari: nel set decisivo Russell diventa il mattatore assoluto sia in attacco che in difesa. Martedì di nuovo in campo a Milano ► BOSCO a pagina 46

Verona si rivela osso duro ma le semifinali sono in tasca

Il match maratona con gli scaligeri regala due punti alla Gas Sales Bluenergy che martedì a Milano difenderà il primo posto

GAS SALES BLUENERGY 3
VERONA VOLLEY 2

(23-25, 25-22, 25-19, 20-25, 15-9)

GAS SALES BLUENERGY: Recine 8, Caneschi 9, Lagumdžija 25, Russell 19, Holt 9, Brizard 7, Scanferla (L), Catania, Antonov, Cester 2. Ne: Stern, Tondo (L), Rossard, Pujol. All. Bernardi.

VERONA VOLLEY: Asparuhov 14, Nikolic 9, Jensen 22, Mozic 15, Cortesia 8, Spirito 3, Bonami (L), Wounembaina 1, Donati (L), Magalini. Ne: Raphael, Qafarena, Zanotti. All. Stoytchev.

ARBITRI: Mattei di Macerata, Papadopoli di Mantova.

NOTE: durata set 27', 28', 26', 27' e 17' per un totale di 125'. Spettatori 327 per un incasso di 3390 euro. MVP: Russell. Gas Sales Bluenergy: battute sbagliate 20, ace 5, muri punto 11, errori in attacco 7, ricezione 53% (44% perfetta) attacco 53%. Verona Volley: battute sbagliate 23, ace 4, muri punto 6, errori in attacco 6, ricezione 36% (20% perfetta), attacco 50%.

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● La Gas Sales Bluenergy cala il poker e le semifinali sono assicurate. Ma non il primo posto del girone che troverà un proprietario martedì prossimo a Milano. Comunque vada, il 7 maggio giocherà in casa la sua semifinale. Con Verona sono state necessarie due

ore di battaglia per avere il meglio al termine di una gara non giocata benissimo e in cui si è faticato oltre misura a muro. Grande Russell nel tie break che chiude con un 71% in attacco.

I PIU' E I MENO - In attacco la Gas sales Bluenergy non paga dazio solo in due set, il secondo e nel tie break, negli altri Verona è migliore. Bene invece la ricezione dei biancorossi, solo nel tie break si è balbettato.

LA CHIAVE - La capacità di Piacenza di soffrire nei momenti difficili della gara: è stata quest'arma in più per i biancorossi che nonostante una partita non giocata sui livelli delle ultime, sono riusciti a portare a casa la vittoria. E le grandi difese e i recuperi che hanno caratterizzato il quinto set. **SESTETTI** - Bernardi non cambia rispetto alle precedenti uscite e in avvio si affida alla diagonale di posto 2 Brizard - Lagumdžija, Holt e Caneschi sono i centrali, Russell e Recine gli schiacciatori alla banda, Scanferla libero e propone subito il cambio under fra Recine e Catania. Dall'altra parte della rete, coach Stoytchev manda in campo la diagonale Spirito e Jensen, Nikolic e Cortesia al centro, il gioiellino Mozic e Asparuhov in banda mentre Bonami è il libero.

LA PARTITA - L'avvio è targato Piacenza, Verona trova la parità a

quota 8, mette subito la freccia e veste i panni della lepre. Il vantaggio degli ospiti arriva anche a toccare le cinque lunghezze (13-18, 14-19), Piacenza piano piano si ritrova, l'ace di Lagumdžija porta i suoi ad una lunghezza (18-19), gran difesa di Russell e bomba di Lagumdžija, è parità a quota 20. Verona si crea due set point (22-24), il primo è annullato poi Recine spedisce in rete la battuta che manda le squadre al cambio campo.

Cerca e trova l'allungo la Gas Sales Bluenergy (8-4) ma il gioco non è fluido come nelle ultime partite e si fatica, a quota 11 Verona trova la parità. Non è una bella partita, Lagumdžija tiene a galla la sua squadra, bomba e quindi muro, Piacenza rimette avanti il naso (17-16) e trova l'allungo (22-19). Lagumdžija porta in dote tre set point (24-21), poi chiude lo stesso opposto alla seconda occasione.

La battuta dei biancorossi mette



Superficie 88 %

in crisi Verona, il lungo turno dalla linea dei nove metri di Lagumdzija porta i suoi sul 14-10, poco dopo l'ace di Russell dice 17-11 con Stoytchev che utilizza il secondo time out a disposizione. Piacenza controlla, Russell porta 5 setpoint, chiude subito il muro di Holt e Brizard.

Verona non ci sta, fa subito la voce grossa in avvio di quarto parziale, è parità a quota 9 con l'ace di Lagumdzija (assente in attacco con un solo 11%) ma successivamente sono gli ospiti a mettere a segno un break di tre punti (9-12) e costringere Bernardi a chiamare tempo. Un gap che i nostri faticano a chiudere anche perché qualche errore arriva, si va la tie break.

Quinto set che vede in campo Cester per Caneschi, al cambio campo è Piacenza avanti di tre (8-5), Russell è scatenato in difesa ed attacco (12-6), sono cinque i match ball per i biancorossi, chiude alla prima occasione Brizard a muro.

CLASSIFICA: Gas Sales Bluenergy p. 11, Cisterna 9; Milano e Monza 6; Verona 4; Taranto 0.



L'esultanza di Bernardi e dei giocatori della Gas Sales Bluenergy a fine partita JOTO/CLAUDIO GAVI

6,5 RECINE: in attacco è chiamato in causa solo 13 volte e non sbaglia mai.
6 CANESCHI: prova più che sufficiente per il centrino, a muro deve fare di più.
6,5 LAGUMDZIJAZI: ottima cosa ad avere molto tempo belle quel quarto set chiuso con un 11% in attacco grida vendetta. Quattrecento sono i centrare a sei errori.
7,5 RUSSELL: un tie break sopra le righe per l'americano con sette palli attaccate e sei messe a terra. Mezzo punto in più per un paio di grandi difese ed un recupero nel tie break da urlo.
7 HOLT: momento positivo per il centrale americano, in attacco fa bene, a muro segna 3 block in ed è il migliore del ruolo.
7,5 BRIZARD: c'è molto del regista francese, che chiude anche con tre muri nel successo.
6,5 SCANTERLA: meno preciso del solito in ricezione e in alcuni momenti scelti gara comunque più che positiva.
6 CATANIA: un paio di errori in ricezione e qualche palla non tenuta al meglio. Sufficiente.
5V ANTONOV: entra solo in battuta ma non è determinante.
6 CESTER: gioca il quarto set e va in tabellino con due punti.



Le altre partite

Due vittorie in trasferta nel penultimo turno dei playoff 5 posto. Milano ha vinto a Taranto 3-0, Cisterna a Monza sempre in tre set



In alto, Bernardi. Sopra Stoytchev con Nikolic. A destra, Lagumdzija



VOLLEY SERIE A

La Gioiella Prisma Taranto si arrende all'Allianz Milano

TARANTO La Gioiella Prisma Taranto si congeda dal pubblico amico con una sconfitta. Non basta l'impegno profuso dai ragazzi di coach Di Pinto per evitare il ko per 0-3 (17-25, 23-25, 23-25) contro l'Allianz Milano nella quarta giornata dei Play Off 5° posto. Coach Di Pinto schiera la diagonale Falaschi-Sabbi, Gironi e Randazzo schiacciatori, Freimanis e Di Martino centrali con Laurenzano libero. Milano risponde con Porro in palleggio, Patry opposto, Chinenyeze e Jaeschke schiacciatori, Piano e Chinenyeze centrali con Pesaresi libero. In tutti e tre i set Taranto risponde colpo su colpo ma non basta. Milano vince. Adesso la formazione di coach Di Pinto chiuderà il cammino nei Play Off per il 5° posto martedì 2 maggio, alle ore 14.30, in terra lombarda contro il Vero Volley Monza. **GIOIELLA PRISMA TARANTO-ALLIANZ MILANO 0-3** (17-25, 23-25, 23-25) **GIOIELLA PRISMA TARANTO:** Stefani 0, Laurenzano (L), Alletti 0, Falaschi 0, Randazzo 3, Gironi 15, Sabbi 15, Freimanis 4, Di Martino 11, Dosanjh 0. Coach: Di Pinto. **ALLIANZ MILANO:** Chinenyeze 18, Staforini (L), Daldello 0, Romanò 2, Maiocchi ne, Patry 8, Piano 3, Mosca 2, Ishikawa 12, Djokic 0, Porro 1, Jaeschke 6, Pesaresi (L). Coach: Di Piazza. **ARBITRI:** Gasparro-Cavalieri. **NOTE:** Durata set 23', 27', 28'. Totale: 78'.





Volley
**Top da brividi
travolge Monza
e ipoteka
la semifinale**
Coppola a pag. 43

TOP INARRESTABILE TRAVOLGE MONZA

► I pontini praticamente perfetti riescono a vincere 3-0 con un'ottima prestazione in Brianza grazie alla quale ipotekano la semifinale dei "play-off" quinto posto

VOLLEY

Top Volley Cisterna inarrestabile in questi play-off quinto posto, passa come un rullo compressore sopra una evanescente Monza (3-0) e ipoteka la semifinale. Monza era un avversario temibile, soprattutto nel suo palazzetto, ma la Top era salita in Brianza davvero carica e si è visto sin dalle prime battute del match quale erano le intenzioni di Baranowicz e compagni. Monza è apparsa sicuramente al di sotto del suo standard, ma c'è da dire che Cisterna non ha sbagliato nulla e ha messo davvero tanta pressione ai brianzoli. La Top ha battuto con grande incisività (11 gli ace) mandando in difficoltà la ricezione monzese che ha faticato non poco nella fase di cambio-palla. Ma anche il muro pontino ha lavorato bene, consentendo difese e ricostruzioni con Baranowicz che ha mandato a punti opposto, bande e centrali (65% di positività). Una partita a senso unico, quindi con la Top sempre padrona del campo e mai in difficoltà, tanto che coach Fabio Soli non ha mai chiamato un time out. Cisterna è scesa in campo con Baranowicz in regia, Dirlic opposto, Bossi e Zingel centrali, Maar e Raffaelli di banda, Cavaccini libero. Monza aveva Or-

duna al palleggio, Grozer opposto, Dzavoronok e Davyskiba di banda, Beretta e Galassi centrali e Federici libero. La Top si presenta aggressiva con due ace di Maar e Monza reagisce subito pareggiando i conti. Sembra il prologo di un match punto a punto e invece Cisterna con un parziale di 6-1 (un altro ace di Dirlic) porta il punteggio sul 9-4 e costringe Eccheli al primo time out. La situazione però non cambia, in zampo c'è solo Cisterna che non sbaglia un colpo e allunga fino al 24-16. A chiudere ci pensa Raffaelli mettendo a terra una palla recuperata rocambolescamente da Maar. Nel secondo parziale ancora subito in attacco la Top Volley che batte forte (due ace di Bossi e Dirlic). Monza prova a tenere il passo ma poi, punto dopo punto Cisterna allunga e conquista con Bossi la prima palla-set sul 24-16. A chiudere ci pensa Zingel che di prima intenzione schiaccia una palla mal ricevuta dalla battuta di Bossi. Delusione sugli spalti dell'Arena di Monza quando il terzo set si apre con un 4-0 di Cisterna ed Eccheli chiama subito il time out. Il ritorno in campo è disastroso per i brianzoli che sbagliano troppo e subiscono una raffica di muri. Cisterna si prende 10 punti di vantaggio e il set è senza storia. Sul 20-10 Soli dà respiro a Bara-

nowicz e Maar facendo entrare Giani e Rinaldi e a chiudere (25-13) ci pensa Zingel con l'ennesimo ace. Ora la Top è seconda ma sarà importante l'esito del match tra la capolista Piacenza e Verona per dare un quadro definitivo mentre Milano ha battuto Taranto che è ormai tagliata fuori. L'impegno casalingo di martedì contro Verna servirà alla Top per stabilire se giocherà in casa o fuori la semifinale.

Monza: Grozdanov, Karyagin 3, Calligaro, Dzavoronok 7, Orduna, Federici (L), Galliani, Grozer 9, Galassi 1, Beretta 3, Davyskiba 13. All.: Massimo Eccheli.

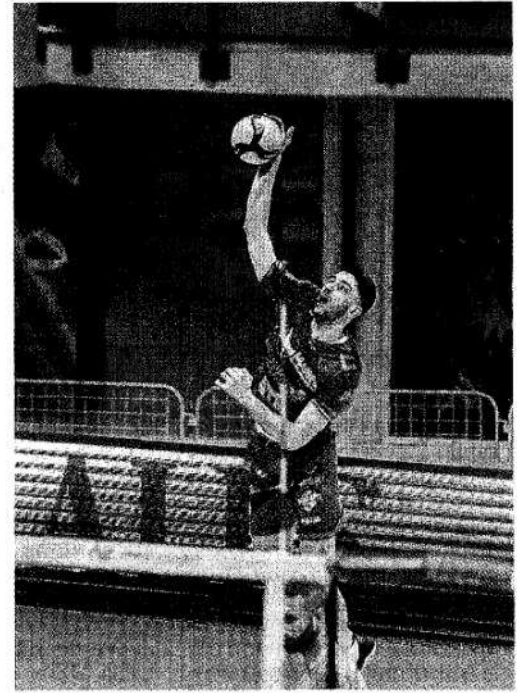
Cisterna: Zingel 9, Cavaccini (L), Wiltenburg, Giani, Maar 12, Rinaldi, Dirlic 15, Bossi 10, Baranowicz 1, Raffaelli 8. All.: Fabio Soli.

Note: Parziali: 25-16, 25-16, 25-13. Monza: ace 6, err.batt. 14, ric.pr.f. 18%, att. 39%, muri 2. Cisterna: ace 11, err.batt. 6, ric.pr.f. 24%, att. 65%, muri 9.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**A sinistra Michele Baranowicz
registra e capitano della Top Volley Cisterna
In alto Petar Dirlic, nel ruolo di opposto**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley**Perugia-Civitanova
sfida per lo scudetto
Grande Monza donne
E Conegliano cade**

Ancora loro. La pallavolo maschile è, da quattro anni di fila, una sfida tra Perugia e Civitanova. Il quasi derby del Centro Italia, la classica del campionato, ha il volto di Ivan Zaytsev che con la Lube ha vissuto una stagione difficile dopo l'intervento al ginocchio. Perché? In carriera ha vinto due scudetti: uno a Civitanova (quando si chiamava ancora Macerata) contro Perugia e l'altro a Perugia contro Civitanova. E dal rendimento di Zaytsev passerà anche la sfida scudetto. Comincia oggi (ore 18, RaiSport) a Perugia e si assegna al meglio delle 5 gare. La Sir, dopo aver dominato la stagione regolare, ha vissuto una semifinale con Modena imprevedibile e piena di polemiche, ma ora ha ritrovato la serenità. Tanti addii nelle Marche: certe le partenze di Simon e di Juantorena, che andrà all'estero dopo un'annata tormentata dagli infortuni.

Ma il fenomeno italo-cubano sta meglio e sarà a disposizione di Blengini. Si aspettano scintille. Show anche nel primo atto della finale scudetto femminile: impresa di Monza a casa di Conegliano. Duello all'ultimo punto, tanti errori di Paola Egonu, bene Lise Van Hecke (foto) finisce 3-2 (15-13 al 5° set) per la squadra brianzola. In campo martedì.

Eleonora Cozzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superlega, secco 3-0

Top Volley devastante a Monza



Pagina 33

La Top Volley Cisterna vince a Monza ed ipoteka il secondo posto

Il match Gara a senso unico con il sestetto di Fabio Soli assoluto protagonista della sfida in terra lombarda. Battuta e muro hanno fatto la differenza in casa pontina

0-3

Il risultato finale maturato ieri sera a Monza

Maar è stato implacabile al servizio e con lui una squadra che non ha sbagliato assolutamente nulla

9

Sono i punti nel round robin della Top Volley

VOLLEY, SUPERLEGA
GIANLUCA ATLANTE

Perfetta ed esplosiva che, tradotto i numeri, significa qualificazione matematica alla Final Four e secondo posto ipotecato. Il play off per il quinto posto sembra essere un inno alla gioia per la Top Volley Cisterna, capace ieri sera di demolire sul nascere ogni velleità di Monza, dominata in lungo e in largo per tutto l'arco

del match. Battuta e muro fondamentali sui quali Cisterna ha costruito la propria vittoria ed il sogno europeo continua a riempire le menti di chi sta dimostrando di meritare questo ed altro.

La partita - Il primo set era un inno alla perfezione, o quasi, da parte di Cisterna, con Maar e Raffaelli a fare la voce grossa. Bene in battuta con il primo, ottima a sporcare ogni sorta di attacco, la Top Volley trovava modo e tempo per far capire agli avversari

ri tutta la propria voglia di primeggiare. Il 16-25 finale era la ri-



Superficie 49 %

prova di un inizio davvero al fulmicotone per la squadra di Fabio Soli.

Dzavoronok provava a scuotere e a tenere in piedi i suoi compagni, ma la ricezione di Monza sotto i colpi delle "bocche" di fuoco della Top Volley Cisterna, continuava a vacillare. Il sestetto pontino faceva il suo ed anche bene, trovando modo e tempo per ricacciare sempre indietro gli avversari. Dal 14-16 al 16-25 era poco più che un gioco da ragazzi con Maar e Baranowicz in battuta a fare la differenza nei loro turni.

Il terzo set, la fotocopia dei primi due. La Top Volley continuava a martellare in battuta (stratosferico Maar), trovando modo e tempo per umiliare i lombardi, incapaci di trovare un minimo di reazione. Lo 0-3 finale, l'immagine di una vittoria schiacciante per i ragazzi di Fabio Soli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monza	0
Cisterna	3

(16-25; 16-25; 13-25)

Vero Volley Monza

Grozdanov, Karyagin 3, Calligaro ne, Dzavoronok, Orduna, Federici (L), Galliani ne, Grozer 9, Galassi 1, Katic ne, Beretta 3, Davyskiba 13, Gaggini (L). **All.:** Eccheli.

Top Volley Cisterna

Zingel 9, Cavaccini (L), Wiltenburg ne, Giani, Maar 12, Rinaldi, Dirlic 15, Picchio ne, Bossi 10, Baranowicz 1, Raffaelli 8. **All.:** Fabio Soli.

Arbitri: Armandola, Brunelli

Note: Vero Volley Monza: ace 6, err.batt. 14, ric.prf 18%, att. 39%, muri 2. Top Volley Cisterna: ace 11, err.batt. 6, ric.prf 24%, att. 65%, muri 9.



I giocatori della Top Volley Cisterna si abbracciano dopo la conquista di un punto e (sopra a destra) il tecnico della squadra pontina, **Fabio Soli**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY

Taranto si congeda dai tifosi con un ko

● Quarta sconfitta consecutiva per la Gioiella Prisma Taranto nei playoff per il 5° posto che qualificano la vincitrice alla prossima coppa europea Challenger. Si è trattata dell'ultima gara stagionale interna quella di ieri contro l'Allianz Milano visto che martedì 2 maggio i tarantini allenati da Vincenzo Di Pinto disputeranno l'ultima gara in calendario a Monza. Una partita che non aggiungerà nulla perché il Taranto non ha nessuna speranza di continuare il cammino. D'altra parte non era in preventivo un destino diverso.

Quanto alla gara di ieri, è stato un altro test per vedere all'opera chi nel corso della stagione e regolare ha giocato meno, per un motivo o un altro. Ed è per questo che coach Di Pinto ieri ha schierato la diagonale Falaschi-Sabbi, Gironi e Randazzo schiacciatori, Freimanis e Di Martino centrali con Laurenzano libero. Milano ha risposto con Porro in palleggio, Patry opposto, Chinenyeze e Jaeschke schiacciatori, Piano e Chinenyeze centrali con Pesaresi libero. Primo set senza storie, poi l'ingresso di Stefani ha ravvivato la reazione degli ionicisti che sono andati vicini alla conquista del parziale nel secondo e terzo set.

**GIOIELLA TARANTO 0
ALLIANZ MILANO 3**

GIOIELLA PRISMA TARANTO: Falaschi 0, Randazzo 3, Freimanis 4, Sabbi 15, Gironi 15, Di Martino 11, Laurenzano (L), Dosanjh 0, Stefani 1, Alletti 0, All. Di Pinto.

ALLIANZ MILANO: Porro 1, Ishikawa 12, Chinenyeze 18, Patry 8, Jaeschke 6, Piano 3, Staforini (L), Pesaresi (L), Djokic 0, Romanò 2, Daldello 0, Mosca 2. N.E. Maiocchi. All. Piazza.

ARBITRI: Gasparro, Cavalieri

PROGRESSIONE SET: 17-25, 23-25, 23-25

DURATA SET: 23', 27', 28' per un totale di un'ora e 18 minuti di gioco.



Volley

Perugia-Civitanova sfida per lo scudetto Grande Monza donne E Conegliano cade

Ancora loro. La pallavolo maschile è, da quattro anni di fila, una sfida tra Perugia e Civitanova. Il quasi derby del Centro Italia, la classica del campionato, ha il volto di Ivan Zaytsev (foto) che con la Lube ha vissuto una stagione difficile dopo l'intervento al ginocchio. Perché? In carriera ha vinto due scudetti: uno a Civitanova (quando si chiamava ancora Macerata) contro Perugia e l'altro a Perugia contro Civitanova. E dal rendimento di Zaytsev passerà anche la sfida scudetto. Comincia oggi (ore 18, RaiSport) a Perugia e si assegna al meglio delle 5 gare. La Sir, dopo aver dominato la stagione regolare, ha vissuto una semifinale con Modena imprevedibile e piena di polemiche, ma ora ha ritrovato la serenità. Tanti addii nelle Marche: certe le partenze di Simon e di Juantorena, che andrà all'estero dopo un'annata tormentata dagli infortuni. Ma il fenomeno italo-cubano sta meglio e sarà a disposizione di Blengini. Si aspettano scintille. Show anche nel primo atto della finale scudetto femminile: impresa di Monza a casa di Conegliano. Duello all'ultimo punto, tanti errori di Paola Egonu, finisce 3-2 (15-13 al 5° set) per la squadra brianzola. Prossimo incontro martedì.

Eleonora Cozzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sir Perugia-Civitanova, big match per il tricolore Pienone al PalaBarton, oggi primo atto della finale

di **Alberto Aglietti**
PERUGIA

Inizia oggi da Pian di Massiano (ore 18) con diretta su Rai Sport la sfida della finale scudetto per la Sir Safety Conad Perugia che tenta l'assalto al tricolore per la sesta volta nella sua storia. Dall'altra parte della rete ci sarà quella che è diventata l'avversaria delle finali, la Cucine Lube Civitanova. Ben cinque volte le strade delle due antagoniste si sono incrociate all'epilogo del campionato italiano. Ma allargando l'orizzonte sono precedenti sono ben cinquantacinque, più che contro ogni altra formazione, con ventotto successi marchigiani e 27 umbri. Il collettivo del tecnico Nikola Grbic è carico per l'appuntamento, nel quale deve valutare le condizioni dei centrali strada facendo. Una soluzione in caso di bisogno sarà quella di pescare dalla panchina con il centrale Stefano Mengozzi ed il libero Alessandro Piccinelli a cui non si chiedono certamente grandi cose ma solamente di dare un contributo quando saranno chiamata in causa. A sfidare i block-devils ci sarà una squadra fortissima ma indecifrabile. Il suo cammi-

no in campionato è stato un po' altalenante, vincendo gare importanti e giocando una buonissima pallavolo ma a volte, mettendo in atto prestazioni non degne. Sicuramente in casa marchigiana hanno metabolizzato i problemi fisici del cubano Osman Juantorena rendendo più consapevole dei propri mezzi la formazione. Il potenziale degli ospiti è senza dubbio ottimo con dei battitori veramente incisivi e pericolosi come Ivan Zaytsev e Robertlandy Simon, ma soprattutto sono molto aggressivi negli attacchi di banda. I punti deboli potrebbero essere individuati al centro che non sempre è stato all'altezza della situazione. Simile il percorso negli spareggi per il titolo nazionale, i padroni di casa hanno eliminato Cisterna in due partite ed hanno avuto la meglio su Modena in cinque. Gli ospiti hanno superato Monza in due match, mentre hanno sudato le proverbiali sette camicie con Trento grazie a prestazioni di cuore.

Arbitri: Marco Zavater e Rossella Piana.

Perugia: Giannelli - Rychlicki, Solé - Ricci, Anderson - Leòn, Colaci (L).

Civitanova Marche: De Cecco - Zaytsev, Simon - Anzani, Santos de Souza - Yant, Balaso (L).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



SUPERLEGA: STASERA GARA 1 DELLA SFIDA TRICOLE

Grbic: A Perugia non si passa

di **Roberto Barbacci**
PERUGIA

Dici maggio e pensi allo scudetto. Che nella mente di Perugia è un chiodo fisso da una vita e che anzi lo è diventato ancor più da quella maledetta sera del 7 aprile, quella in cui le porte della Champions si sono chiuse una volta di più in faccia ai Block Devils, decisi però a completare il double nei confini nazionali dopo aver già messo in bacheca una Coppa Italia. La finale con Civitanova è l'ennesimo capitolo di una saga infinita, stavolta rimasta in bilico sino all'ultimo per i meriti evidenti di Modena e Trentino. Alla fine però l'ordine è stato ristabilito, con Nikola Grbic che ha persino piantato il bastone di Gandalf de "Il Signore degli anelli" sul taraflex del Pala-Barton, a ribadire che a Perugia non si passa. «È stata una cosa voluta dai ragazzi e diretta conseguenza di una frase che ho utilizzato durante la lezione tattica seguita a gara 3 con Modena. In quella partita avevamo subito tanti mani out e allora ho detto alla squadra che questo particolare andava corretto, e per far capire meglio il concetto avevo usato le parole di Gandalf "tu non puoi passare". Mi hanno preso in parola e hanno fatto arrivare il bastone nello spogliatoio, pronto ad essere usato in caso di vittoria nella serie. Non c'era

nullo di offensivo, è stato solo un modo diverso di fare gruppo e festeggiare per il traguardo raggiunto».

LUBE DA TEMERE. Chiaro che la Sir non può essere sazia, benché la serie con Modena abbia richiesto un dispendio di energie enormi. «La pallavolo italiana è uscita rafforzata da queste due serie di semifinale - osserva Grbic - che hanno mostrato talento, qualità ed equilibrio. Siamo dove volevamo essere, e questa è la cosa più importante. Ma lo è anche Civitanova, che è abituata a giocare finali e che anche in un'annata segnata da tanti problemi e infortuni è riuscita comunque ad arrivare all'atto conclusivo. È una sfida assai sentita e onestamente non mi sento di dire che Perugia è favorita solo per il fatto di poter giocare l'eventuale bella sul nostro campo. Vero che il Pala-Barton in certe serate sa essere trascinante, ma la Lube è fortissima in battuta e ha un grande cambiopalla. E aver trovato la forza di rialzarsi dopo lo 0-2 iniziale nella serie con Trento l'ha resa più forte».

Perugia ripartirà dalle sue solide certezze, con Ricci centrale titolare e con Travica e Mengozzi pronti a dare manforte in caso di necessità come già avvenuto nelle ultime due gare di semifinale.

INFOPRESS

LA SITUAZIONE NEL MASCHILE

FINALE SCUDETTO		GIRONE 5° POSTO	
GARA 1 (oggi, ore 18)	PERUGIA-CIVITANOVA	(4ª GIORNATA) giocata ieri	
GARA 2 (mercoledì 4, ore 20.30)	CIVITANOVA-PERUGIA	Taranto-Milano	0-3
GARA 3 (domenica 8, ore 18)	PERUGIA-CIVITANOVA	Monza-Cisterna	0-3
GARA 4 <i>eventuale</i>	CIVITANOVA-PERUGIA	Piacenza-Verona	3-2
GARA 5 <i>eventuale</i>	PERUGIA-CIVITANOVA	CLASSIFICA	
		● Piacenza	12
		● Cisterna	9
		● Monza	6
		● Milano	6
		● Verona	3
		● Taranto	0

La TV: Tutte le finali scudetto in diretta su RaiSport



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 34 %

SuperLiga, playoff 5° posto

Milano soffre ma supera Taranto Torna così in corsa per la Challenge

IL SOGNO CONTINUA

**I ragazzi di Piazza
possono ancora
ottenere il pass
per le semifinali**

MILANO

L'ultima trasferta del girone per la conquista del quinto posto si chiude, per l'Allianz Powervolley Milano con una vittoria per 3-0 contro Taranto. I pugliesi, neopromossi, quest'anno hanno condotto un campionato di tutto rispetto riuscendo a mantenere la massima serie, non sono ancora riusciti a vincere nessun match in questa fase. La Powervolley era, invece, obbligata a ottenere un successo dopo le due sconfitte contro Monza e Latina, per provare ad andare in semifinale (passano le prime quattro del girone) e per tenere aperto il discorso quinto posto che vale l'Europa. **Il primo set** scorre veloce con

gli ospiti in pieno controllo del gioco e una buona prestazione soprattutto al centro da parte del francese Chinenyeze, alla fine uno dei migliori in campo. Nel secondo lieve flessione dei milanesi che vanno sotto in avvio di parziale. Pian piano ritrovano la concentrazione e si riportano avanti contro una Taranto per niente remissiva tanto che il punteggio è sempre piuttosto equilibrato. Alla fine sono i lombardi a far valere la legge del più forte e a conquistare anche il secondo set, seppur soffrendo. Il match prosegue con Milano spesso distratta che subisce la pressione degli avversari anche dai 9 metri, con la ricezione lombarda in lieve difficoltà. Soffrendo i lombardi riescono a portare a casa set e un successo più che utile per sognare l'Europa.

GIOIELLA PRISMA TARANTO-ALLIANZ POWERVOLLEY MILANO 0-3 (17-25, 23-25, 23-25).

Giuliana Lorenzo



Il francese della Powervolley Chinenyeze, alla fine uno dei migliori in campo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

SuperLegA, playoff 5° posto

Brianzoli, secondo ko che fa male

La squadra del Consorzio
si complica la vita
contro Cisterna
una mina vagante

MONZA

Seconda sconfitta consecutiva nei playoff per il quinto posto di SuperLegA della Vero Volley Monza, che si complica la vita nella corsa al pass per la Challenge Cup, la terza competizione europea. I brianzoli, reduci dalla sconfitta per 3-0 in casa di Piacenza, non hanno portato a casa neanche un set contro Cisterna, stavolta tra le mura amiche dell'Arena. I ragazzi di coach Eccheli, deludenti sotto tutti i punti di vista, hanno lasciato spazio alla sorprendente squadra allenata dall'ex Fabio Soli che, dopo aver vinto il primo set, non ha avuto problemi nel concedere il bis e chiudere le ostilità in appena un'ora e dieci minuti di gioco.

Georg Grozer e compagni non hanno neanche abbozzato un tentativo di reazione e soprattutto nel secondo e terzo parziale sono andati a schiantarsi contro i muri avversari, con percentuali bassissime sia in attacco che in ricezione. Poco altro da aggiungere per una partita a senso unico come era davvero difficile aspettarsi. Cisterna, già capace di battere Milano in trasferta, ha confermato di essere una mina vagante, mentre Monza non potrà sbagliare martedì l'ultima partita della fase a gironi, sempre in casa contro Taranto, unica squadra ancora a zero punti e già tagliata fuori. La squadra del Consorzio dovrà conquistarsi sul campo il passaggio del turno e rischia comunque un accoppiamento più complesso.

VERO VOLLEY MONZA-TOP VOLLEY CISTERNA 0-3 (16-25, 16-25, 13-25).

A.G.



CORSA A OSTACOLI Semifinale un po' più lontana, come il quinto posto che darebbe accesso all'Europa

Verona scivola al tie break E il percorso si complica

Un punto a Piacenza al culmine di un confronto tirato e divertente
Milano però sbanca Taranto: ora occorre almeno un colpo a Cisterna

Marco Ballini

●● Verona strappa un punto a Piacenza ma Milano ne guadagna tre a Taranto.

E a questo punto i gialloblù, per evitare il penultimo posto - e staccare quindi il pass per le semifinali dei playoff per il quinto posto - dovranno quantomeno espugnare martedì il campo di Cisterna. Sperando che Monza e Milano non facciano altrettanto.

Stoytchev in Emilia conferma lo stesso sestetto che era partito contro Milano ovvero Spirito al palleggio, Cortesia e Nikolic al centro, Asparuhov e Mozic ai lati, Jensen opposto, Bonami libero.

Ottimo l'avvio dei gialloblù, incisivi in attacco e attenti a muro. Dal 14-19 i veronesi commettono qualche errore

dai nove metri facendosi agguantare: 20-20. Due attacchi di Asparuhov consentono comunque a Verona di portarsi sul 22-24, Russell annulla il primo set ball ma sull'azione successiva Recine manda la battuta a metà rete.

Al rientro in campo è immediata la reazione della formazione emiliana, presto avanti 8-5. Verona però mantiene la calma e mette la testa avanti per la prima volta sul 12-13 su attacco di Jensen. Lagumdžija mette per terra la palla del 24-21 e, dopo il servizio errato di un Holt parecchio fallosi, quella decisiva che vale il 25-22.

In avvio del terzo set Piacenza mette a segno un break importante allungando sul 7-3, Verona si avvicina fino all'11-10 ma poi perde lucidità in tutti fondamentali agevolando così il compito dei

padroni di casa che passano avanti 17-11. I gialloblù recuperano fino al 23-19 su ace di Nikolic ma al secondo set ball Holt mura l'attacco del nuovo entrato Magalini.

Mozic sale di tono in avvio del quarto set, Nikolic si fa valere finalmente a muro e così la squadra di Stoytchev passa avanti 9-12. Jensen, con una battuta flottante, mette a segno il punto del 16-20, Recine accorcia sul 19-21 ma sulle ultime dure azioni finali il protagonista è Asparuhov con altrettanti attacchi che portando la gara al tie break.

Si apre dunque un quinto set nel corso del quale Piacenza va al cambio avanti 8-5, mostrando maggior lucidità rispetto a Verona, trascinata da Russell.

Infine, sul 13-9, prima Jensen sbaglia il servizio e poi Mozic viene bloccato dal muro biancorosso. ●



Superficie 77 %

●●
I risultati



Qui Piacenza Lorenzo Bernardi

Cisterna non molla, Milano fa il pieno in Puglia Così la quarta giornata dei playoff per il quinto posto: Gas Sales Piacenza-Verona Volley 3-2, Prisma Taranto-Allianz Milano 0-3, Vero Volley Monza-Top Volley Cisterna 0-3

La classifica Gas Sales Piacenza punti 11; Top Volley Cisterna 9; Vero Volley Monza 6 Allianz Milano 6; Verona Volley 4; Prisma Taranto 0

●●
Le pagelle di M.B.

LUCI E OMBRE

Spirito c'è, applausi per Jensen Per Mozic una serata opaca

6,5

SPIRITO

In avvio di partita beffa la difesa biancorosso dopo una ricezione lunga di Bonami. Abile con le traiettorie spinte che mandano in difficoltà il muro piacentino, da applausi il palleggio a una mano a metà della seconda frazione. Senza sbavature la regia del palleggiatore savonese che ha servito al meglio i compagni

5 MOZIC Parte a rilento in attacco, nel secondo sente troppa pressione risultando meno decisivo del solito ma chiudendo comunque col 45 per cento. Si arrabbia molto quando Brizard, nel secondo set, lo beffa sul 20-18 con un movimento senza toccare la palla. Chiude col 38 per cento in fase offensiva

6,5 JENSEN Ottimo in avvio dove va a segno con 6 punti e il 75 per cento di positività, meno incisivo nel secondo dove non va oltre il 38 per cento. Strappa gli applausi anche al pubblico di casa per un recupero extra nella seconda frazione. Fa la differenza nel quarto set con 8 punti, brutto l'errore al tie break sull'8-5. In attacco passa col 54 per cento

6 CORTESIA Poco servito al centro, non commette comunque alcun errore sotto rete. Un solo muro

6.5 NIKOLIC I suoi servizi flot hanno spesso mandato in affanno la ricezione avversaria. Tre muri per il giovane centrale serbo nel quarto set, cinque in totale sui sei di tutta la squadra

5,5 ASPARUHOV Nessun errore in attacco nel primo set



per tutti e cinque i set, tenuto conto di una ricezione perfetta della squadra che si è fermata al 20 per cento

dove è risultato decisivo sulle ultime due azioni. Soffre troppo le battute di uno scatenato Lagumdzija Chiude in attacco col 52 per cento. Troppi gli 8 errori al servizio

5,5 BONAMI Poteva costare caro, nella prima frazione, l'errore in difesa che ha consentito a Piacenza di pareggiare sul 20-20. Per lui 29 per cento in ricezione

5,5 DONATI Non fa il miracolo in difesa sull'attacco di Lagumdzija sull'azione finale del secondo parziale

S.V. MAGALINI Entra nel finale della terza frazione per Mozic, sull'attacco finale trova un grande muro di Holt

6 WOUNEMBAINA Fa una apparizione nel secondo set rendendosi subito utile con una ricezione perfetta, idem nel terzo dove dà un po' di respiro ad Asparuhov. Al tie break con una pipe sigla il punto del 12-9 che ridà la speranza a Verona

5,5 STOYTCHEV Verona era partita nel migliore dei modi, poi ha subito Piacenza nel secondo e terzo set, smarrendo lucidità al tie break. Ora serve l'impresa martedì

Gas Sales 3

Verona 2

23-25, 25-22, 25-19, 20-25, 15-9
Durata set: 27', 28', 26', 27', 17'
(totale due ore e 5 minuti)

Gas Sales Piacenza: Lagumdzija 25, Russell 19, Recine 8, Catania, Brizard 7, Antonov, Scanferla (libero), Cester 2, Holt 9, Caneschi 9. N.e. Stern, Tondo, Rossars, Pujol. All.: Bernardi

Verona Volley: Cortesia 8, Magalini, Asparuhov 14, Mozić 15, Nikolic 9, Jensen 22, Spirito 3, Wounembaina 1, Bonami (libero), Donati (libero). N.e. Raphael, Qafarena Zanotti. All.: Stoytchev

Arbitri: Mattei e Papadopol
Note: spettatori 327

●●
Le statistiche

Piacenza		Verona
53	Attacco %	50
34	Contrattacco %	43
27	Break Point	20
53	Ricezione %	36
5	Ace	4
11	Muri	6
37	Errori totali	44
20	Errori al servizio	23
13	Errori in attacco	20
Bomber		
25	Lagumdzija	Jensen 22



In altalena Il muro di Verona in azione: sei quelli piazzati a Piacenza. Al quinto set l'hanno spuntata gli emiliani di "Lollo" Bernardi FOTOPRESS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Avvio sprint Verona parte bene, combatte, soffre e cade al tie break



Costretto all'acuto A Stoytchev ora serve, come minimo, l'exploit a Cisterna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Playoff Europa, al tie break passa Piacenza

Il ko di ieri sera a Piacenza, al tie-break, riduce al minimo le chance del Verona Volley di piazzarsi tra le prime quattro nei playoff per il quinto posto, valido per la qualificazione alla prossima Challenge Cup con il passaggio alle semifinali. Verona ha ceduto nel quinto set, con la Gas Sales a confermare il proprio primato nel girone grazie al suo leader offensivo Lagumdžija. A Verona non sono bastati i 22 e 15 punti di Jensen e Mozić, e nemmeno i 5 muri-punto di Nikolic. Dei ragazzi di Stoytchev il primo set (23-25), poi Piacenza, 25-22 e 25-19, quindi il quarto set, 20-25: il tie-break si è chiuso sul 15-9. Verona rimane a 3 punti, frutto del successo all'esordio con Taranto, seguito dai ko con Monza e Milano. Martedì sera in trasferta l'ultimo turno in casa di Cisterna. (m.s.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 1 %